

Introduzione	pag. 2
Disposizioni relative a istanze di contributo, rendicontazione, liquidazione e controllo dei contributi concessi	pag. 6

AMBITI DI INTERVENTO

PARTE PRIMA - L.R. n. 4/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali. Misure attuative

Azione n. 1 – Sistema bibliotecario regionale.....	pag. 14
Azione n. 2 – Sostegno all’editoria culturale (Salone del libro).....	pag. 19
Azione n. 3 – Sostegno alle istituzioni culturali di rilievo regionale.....	pag. 20
Azione n. 4 – Concorso lirico internazionale della Regione Marche “Tebaldi – Gigli – Corelli” ..	pag. 22
Azione n. 5 – Attività di monitoraggio e Osservatorio regionale per la cultura.....	pag. 23

PARTE SECONDA - L.R. n. 11/2009 - Disciplina degli interventi in materia di spettacolo. Misure attuative

Azione n. 6 – Progetto interregionale Residenze Artistiche.....	pag. 26
Azione n. 7 – Cofinanziamento dei soggetti ammessi a contributo FNSV.....	pag. 27
Azione n. 8 – Sostegno al funzionamento del Consorzio Marche Spettacolo.....	pag. 32
Azione n. 9 – Progetto NID - PLATFORM 2024 – La Nuova Piattaforma della Danza Italiana	pag. 34

PARTE TERZA - L.R. n. 07/2009 - Cinema e audiovisivo. Misure attuative

Azione n. 10 – Sostegno ai Festival cinematografici di rilievo nazionale.....	pag. 37
---	---------

PARTE QUARTA - Leggi tematiche di valorizzazione del patrimonio culturale delle Marche

L.R. n. 42/2020 “Giornata Carlo Urbani”	pag. 40
L.R. n. 23/2022 “Celebrazioni dell’anniversario della Battaglia del Pian Perduto”	pag. 40
L.R. n. 15/2013 “Attività della Regione Marche per l’affermazione dei valori della resistenza, dell’antifascismo e dei principi della Costituzione Repubblicana”	pag. 41

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	pag. 43
--	---------

ELENCO DEI CAPITOLI DI SPESA	pag. 44
---	---------

Introduzione

Con D.A. n. 9 del 20 aprile 2021, la Regione ha approvato il Piano Triennale 2021/2023 che ha individuato i settori di intervento generali del settore Cultura.

Il piano ha fissato gli obiettivi e le progettualità riferite ai tre ambiti di azione (spettacolo dal vivo, cinema e beni e attività culturali) da realizzarsi attraverso l'utilizzo di fondi ordinari e straordinari (POR FESR e PNRR, e fondi statali in generale).

In attuazione delle linee d'indirizzo individuate dal Piano Triennale 2021/2023, il presente documento - contenente una prima fase di Programma annuale della Cultura per l'anno 2025 - intende dettare criteri, modalità e piano di riparto per la gestione delle risorse regionali ordinarie stanziare con la legge di bilancio 2025/2027 per il settore Cultura. Esso individua le prime azioni operative attuabili, in base alle risorse finanziarie al momento disponibili. Il documento consentirà l'utilizzo delle risorse finanziarie al momento presenti sui rispettivi capitoli di bilancio in attesa delle successive variazioni, quale parte di un disegno di previsione di bilancio più ampio e mirato alla situazione eccezionale in atto, occorrenti per dare completa e piena attuazione alle previsioni contenute nel Piano triennale. Esso costituisce un primo stralcio della programmazione 2025 e sarà successivamente implementato con nuove azioni ed attività approvate in base alle eventuali risorse finanziarie integrative.

Il presente Programma si articola per schede di intervento, inerenti alle misure attuative delle tre principali leggi di settore: L.R. n. 4/2010, L.R. n. 7/2009, L.R. n. 11/2009.

Vista la forte complementarità delle tre leggi si ritiene utile prevedere un unico piano annuale da considerarsi quale primo stralcio alla luce delle risorse al momento disponibili che vengono declinate nelle schede delle misure attuative.

L'annualità 2025 rispetto alle precedenti, sarà caratterizzata da una forte complementarità di diverse tipologie di fondi a disposizione del settore Cultura. Oltre alle risorse regionali si aggiungeranno risorse del Fondo di Rotazione 2021-2027 con riferimento all'Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Marche stipulato il 28/10/2023. Le risorse del Fondo di Rotazione stanziare a favore del Settore Beni e Attività Culturali ammontano ad € 11.871.723,40 come stabilito dalla DGR n. 1521 del 07/10/2024 a cui si aggiungeranno ulteriori € 3.000.000,00 già comunicati a questo ufficio e per i quali è in corso di approvazione una nuova delibera di giunta di modifica della DGR n. 1521/2024 e s.m.i. per una dotazione complessiva a valere sulle annualità dal 2025 al 2029 pari a € 14.871.723,40.

Il Fondo di rotazione come previsto dalla DGR n. 1481/2024 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), sarà gestito attraverso la piattaforma Sigef e prevedendo una procedura e profilazione diversa dei vari bandi, non sarà emanato un Bando Unico come nelle scorse annualità, ma per favorire il raggiungimento dei target di spesa previsti per ogni annualità, i bandi saranno emanati man mano che la piattaforma possa essere pronta ad accogliere la trasmissione delle domande da parte dell'utenza esterna.

In particolare nel corso dell'annualità 2025 sono previsti i seguenti bandi:

- a) Intervento n. 11 - "Avviso per Interventi di valorizzazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale – efficientamento energetico e riduzione rischio sismico"; (PUBBLICATO)
- b) Intervento n. 12 – "Bando per la concessione di contributi per interventi di valorizzazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale aree e parchi archeologici e teatri storici delle Marche"; (IN USCITA)
- c) Intervento n. 13 – "Bando per la concessione di finanziamenti di interventi di valorizzazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale – Aggregazioni culturali"; (PUBBLICATO)
- d) Intervento n. 15 e 17 – Bando per la concessione di finanziamenti di interventi di valorizzazione per eventi espositivi di rilievo regionale; (PUBBLICATO)
- e) Intervento n. 16 e 18 – Bando per la concessione di finanziamenti di interventi di valorizzazione dell'arte contemporanea; (PUBBLICATO)
- f) Intervento n. 15 e 17 – Bando per sostegno a Premi, Rassegne e Festival multidisciplinari; (IN USCITA)
- g) Intervento n. 15 – Bando per l'assegnazione di contributi nell'ambito del progetto "Marche il dono dell'infinito. MARCHESTORIE V Edizione 2025"; (IN USCITA)
- h) Intervento n. 15 e 17 – Bando per il sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo dal vivo di rilievo regionale proposti dal territorio"; (IN USCITA)
- i) Intervento n. 20 - Bando per la concessione di contributi per interventi di digitalizzazione del patrimonio culturale bibliografico e archivistico marchigiano; (IN USCITA)

Il presente programma prevede invece l'attivazione di altre misure storicizzate a favore dei soggetti pubblici e privati che in continuità con quanto fatto fino ad ora, vedranno ancora l'utilizzo della piattaforma SmartBandi per i bandi che non appartengono al Fondo di rotazione.

Per il settore delle attività culturali con riferimento alla L.R. n. 4/2010, si conferma il sostegno al Sistema bibliotecario regionale attraverso i poli SBN e la biblioteca digitale MLOL Marche considerando anche il sostegno alla promozione della lettura attraverso l'attivazione di progettualità speciali.

Viene confermato il sostegno all'editoria culturale con la consueta partecipazione della Regione Marche al Salone Internazionale del Libro di Torino, l'attivazione della II edizione del Concorso lirico internazionale della Regione Marche "Tebaldi-Gigli-Corelli" e le attività di monitoraggio e di sistema con l'Osservatorio regionale della cultura.

Per il settore dello spettacolo dal vivo è previsto il sostegno alle Residenze artistiche, il cofinanziamento dei soggetti ammessi a contributo del Fondo Nazionale Spettacolo dal Vivo inclusi anche i PIR (ex FUS), il Sostegno al Consorzio Marche Spettacolo ed il cofinanziamento regionale al progetto sostenuto dal Ministero della Cultura denominato "NID – Platform".

Per il settore del cinema ai bandi del PR FESR 2021-2027 previsti per il sostegno delle produzioni cineaudiovisive si affiancherà il cofinanziamento con i fondi regionali per i Festival cinematografici di rilievo nazionale.

Con successivo provvedimento, da adottarsi previa approvazione delle variazioni di bilancio occorrenti ad assegnare le eventuali ulteriori risorse necessarie a dare piena attuazione alle linee programmatiche di indirizzo contenute nella D.A. n. 9 del 20 aprile 2021, si potrà predisporre un secondo stralcio del programma annuale contenente le schede relative alle azioni e agli interventi ad oggi non sostenuti da adeguata copertura.

Il presente programma regola la destinazione di un importo complessivo pari ad **€ 6.591.550,00** di cui € 2.425.550,00 per l'annualità 2025, € 4.106.000,00 per l'annualità 2026 ed € 60.000,00 per l'annualità 2027 destinati all'intero territorio della regione Marche.

Nei successivi paragrafi gli ambiti verranno declinati in specifiche schede relative alle misure attuative a valere sui fondi 2025-2026-2027.

Ove non diversamente precisato per le procedure di concessione di contributo valgono criteri e modalità dettagliati a seguire.

Ambiti di sistema e priorità di azione nel 2025

Nel 2025 la Regione continua ad intervenire su tutto il territorio, con una logica ordinaria e di sistema, svolgendo prevalentemente funzioni di programmazione e normazione, sostenute da 'misure incentivanti'.

Sistema degli istituti e luoghi della cultura (Musei, biblioteche, archivi) e attività di valorizzazione del patrimonio culturale	La Regione concorre a sostenere l'attività dei musei e degli istituti culturali, promuovendo la costituzione e il rafforzamento delle aggregazioni museali attraverso la gestione integrata del patrimonio culturale, attivando misure di sostegno per l'occupazione professionale nelle reti museali e nei sistemi territoriali. In tal senso si vuole valorizzare le molteplici realtà territoriali nell'ottica di una progettazione partecipata, al fine di recepire e sostenere esperienze virtuose in grado di diventare progetti pilota in aree territorialmente definite, generando valore pubblico e utilità sociale. Vengono inoltre promosse specifiche azioni di promozione integrata, quali Grand Tour Musei, Grand Tour Cultura, già finanziati con i precedenti programmi annuali in collaborazione con la Fondazione Marche Cultura. Alla conoscenza del patrimonio e alla valorizzazione degli istituti, anche in funzione dell'attrattività turistica del territorio, concorrono i progetti espositivi di rilievo nazionale e regionale che saranno sostenuti dalla
--	---

	Regione attraverso un bando dedicato e il sostegno ai Premi, Rassegne e Festival, così come l'Arte contemporanea e la valorizzazione di Aree e Parchi archeologici e Teatri storici. Per quel che riguarda le biblioteche, la Regione garantisce tutte le funzionalità delle piattaforme di gestione dei servizi e l'integrazione tra i cataloghi regionali e quello nazionale avvalendosi del supporto di partner territoriali. Supporta le biblioteche nella loro presenza attiva nel Sistema Bibliotecario regionale che consente la piena integrazione con il Sistema nazionale (SBN). Promuove in stretta collaborazione con i partner la formazione professionale e l'aggiornamento del personale bibliotecario all'uso delle piattaforme dei servizi. L'azione regionale terrà conto dei mutamenti complessivi di evoluzione tecnologica che stanno investendo le piattaforme per la gestione dei beni culturali a livello nazionale al fine di raggiungere una maggiore unitarietà del Sistema, aspetto che consentirà di sviluppare e implementare numerose funzionalità e servizi a beneficio di tutte le biblioteche collegate e degli utenti. Nell'ambito del digitale, settore strategico complementare ai servizi tradizionali, con i fondi PNRR sono stati avviati servizi finalizzati a rendere maggiormente fruibile in rete il ricco patrimonio storico bibliografico e archivistico regionale. I fondi disposti dal presente piano saranno utilizzati per garantire continuità all'azione regionale di sostegno, promozione e diffusione dell'accesso pubblico alla fruizione di contenuti nativamente digitali (e-book, audiolibri, e-journal ecc.) attraverso la piattaforma regionale MediaLibraryOnLine Marche. In forma trasversale con il settore editoriale sarà prevista la partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino.
Sistema regionale dello spettacolo e delle attività di produzione e animazione culturale	Le norme regionali di settore (L.R. n. 11/2009, per lo spettacolo dal vivo) hanno concorso a definire ruoli e funzioni articolate in ambito regionale. In coerenza con la parallela normativa statale, la Regione concorre a sostenere importanti enti di produzione e valorizzazione dello spettacolo che si pongono a servizio di tutto il territorio regionale (soggetti PIR e soggetti riconosciuti nell'ambito del FNSV ex FUS). Con bandi annuali e pluriennali vengono sostenuti i progetti degli operatori e degli enti del territorio, anche al fine di promuovere lo sviluppo del settore, la produzione culturale, l'impiego di artisti e talenti. Viene confermata l'adesione al progetto Interregionale Residenze artistiche promosso dal Mic e il progetto riguardante la danza NID Platform. Per il settore Cinema, saranno anche sostenuti progetti regionali di valorizzazione dei linguaggi e della cultura cinematografica (L.R. n. 7/2009) come i festival di rilievo nazionale.

Le risorse assegnate nell'annualità 2024 tramite il Bando Unico della Cultura hanno consentito di finanziare 224 progetti per un totale di risorse pari a € 3.624.231,63, a questi fondi si sono aggiunti anche quelli comunitari del PR FESR con il bando destinato alle imprese culturali e creative che ha sostenuto n. 23 progetti per un importo pari a € 2.000.000,00 e il sostegno alle produzioni cineaudiovisive

attraverso la Fondazione Marche Cultura quale organismo intermedio per un finanziamento di 20 progettualità ed un assegnazione di € 3.000.000,00.

Nel presente Programma inoltre sono indicati anche i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi nell'ambito delle seguenti leggi tematiche che risultano avere un finanziamento nell'annualità 2025: L.R. n. 42/2020 "Giornata Carlo Urbani" e L.R. n. 23/2022 "Celebrazioni dell'anniversario della Battaglia del Pian Perduto".

Disposizioni relative a istanze di contributo, rendicontazione, liquidazione e controllo dei contributi concessi

Le seguenti disposizioni generali normano tutti i sostegni regionali erogati a titolo di contributo in esito a bandi o avvisi, predisposti sulla base del presente documento di programmazione, in tutti i casi in cui gli atti non prevedano esplicitamente procedure diverse. Sono esclusi dalle presenti disposizioni i contributi erogati in base a convenzioni.

1. INDICAZIONE PREMIALITA' PER FUSIONI E UNIONI DI COMUNI

Con L.R. n. 46 del 2013 "Disposizioni finalizzate ad incentivare l'integrazione istituzionale e territoriale" viene indicato un determinato ordine di priorità da dover rispettare in caso di concessione dei contributi a favore dei Comuni e inserire in ogni bando regionale di finanziamento.

I soggetti a cui si deve applicare la premialità, ai sensi dell'art. 2 della suddetta legge, sono i seguenti:

- Comuni risultanti da fusione, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di decorrenza di ogni singola legge regionale che istituisce il nuovo Comune o che da avvio all'Incorporazione di Comuni.
- forme associative fra Comuni, costituite mediante Unione di comuni o convenzione, per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto dell'ausilio finanziario, del contributo o del vantaggio economico, comunque denominato, in conformità alla normativa regionale concernente le dimensioni territoriali ottimali ed omogenee per lo svolgimento, da parte dei Comuni medesimi, delle funzioni fondamentali.

I criteri applicativi di tali premialità sono stati stabiliti con DGR n. 809/2014, nello specifico all'art. 6 rubricato "Criteri per la concessione dei contributi ai Comuni disposta sulla base di bandi regionali", dove vengono delineate le modalità di calcolo delle percentuali aggiuntive in fase di attribuzione del punteggio.

- per i Comuni risultanti da Fusione:

FASCE	N. DI COMUNI OGGETTO DI FUSIONE	INCREMENTO DI PUNTEGGIO NELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI
FASCIA 1	FINO A 3	+ 6%
FASCIA 2	SUPERIORE A 3	+ 10%

- per le forme associative fra Comuni mediante Unione di comuni o convenzioni, che abbiano le condizioni previste dall'art. 4 DGR n. 809/2014:

FASCE	LIVELLO DI COPERTURA DELLA DTO	INCREMENTO DI PUNTEGGIO NELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI
FASCIA 1	N. COMUNI ASSOCIATI INFERIORE AL 50% DI QUELLI RICOMPRESI NELLA DTO	+ 6%
FASCIA 2	N. COMUNI ASSOCIATI UGUALE O MAGGIORE DEL 50% DI QUELLI RICOMPRESI NELLA DTO	+ 10%

Tali punteggi sono da considerare aggiuntivi rispetto alla griglia di valutazione del singolo bando, e sono attribuiti solo a condizione che i progetti in questione siano stati valutati positivamente ai fini dell'ammissibilità e risultino quindi ammessi a finanziamento.

Nel caso in cui dal calcolo aggiuntivo derivino numeri decimali, il punteggio verrà così considerato:

- decimale inferiore a 0,5 – si arrotonda per difetto e non si considera un punto aggiuntivo;
 - decimale uguale o superiore a 0,5 - si arrotonda per eccesso e si considera un punto aggiuntivo.
- Il punteggio ottenuto in sede di valutazione, sommato con il punteggio aggiuntivo, non può mai superare il punteggio massimo stabilito dal singolo bando.

In caso il soggetto che ha diritto alla premialità abbia già raggiunto il punteggio massimo applicabile, avrà diritto ad avere priorità nella posizione in graduatoria rispetto ad altri soggetti non prioritari che abbiano ottenuto lo stesso punteggio massimo *ex aequo*.

Nel caso in cui vi fossero più soggetti che hanno diritto alla premialità e che hanno raggiunto il punteggio massimo applicabile *ex aequo*, la posizione più alta verrà assegnata al soggetto che è stato istituito in data precedente rispetto agli altri.

2. **Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato**

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio.

L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Alla luce di quanto indicato al punto 2.6 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), nonché delle disposizioni contenute nelle Linee guida per l'applicazione del Reg. 651/2014/Ue agli aiuti alla cultura approvate in Conferenza Stato Regioni, si ritiene che i contributi previsti dal presente piano non costituiscono aiuti di Stato, salvo diverse modalità attuative che verranno adeguatamente valutate.

Si precisa infatti che le attività previste nel presente Programma afferiscono alla cultura, o alla conservazione del patrimonio e sono organizzate in modo non commerciale e quindi, non presentano un carattere economico.

3. **Evidenza dei contributi**

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare la partecipazione della Regione al finanziamento nei comunicati e nelle azioni di promozione e diffusione dell'iniziativa oggetto di contributo, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata. La partecipazione della Regione va evidenziata anche sui cartelli di cantiere nel caso di contributi a lavori. Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa che, nell'anno precedente, hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione.

I beneficiari di cui all'art.1, commi 125-128 della legge n. 124/2017 e s.m.i, in particolare associazioni, onlus, fondazioni, imprese che ricevono contributi pari o superiori a € 10.000,00 sono soggetti all'obbligo di pubblicazione dell'informazione nei propri siti o portali digitali; le imprese sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo da parte delle imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

4. **Termini di conclusione dei procedimenti amministrativi**

I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi sono i seguenti:

- 90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse;
- 30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i, per la liquidazione dell'acconto o anticipo;
- 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i, per la liquidazione del saldo.

In caso di scorrimento della graduatoria, i suddetti termini si intendono decorrere dall'atto di impegno delle risorse.

5. Modalità di presentazione delle istanze di assegnazione del contributo e misura percentuale minima di cofinanziamento per i bandi

L'istanza di richiesta del contributo va presentata al Settore Beni e Attività Culturali, via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona, secondo le modalità che saranno indicate nei vari bandi di assegnazione dei contributi (mezzo pec o tramite la piattaforma ProcediMarche o SmartBandi).

L'istanza, di norma, comprende:

- la descrizione sintetica del progetto, che può anche essere una parte di un progetto più complessivo ed articolato (modulo di progetto);
- il cronoprogramma previsto;
- il bilancio preventivo di progetto (o di modulo di progetto ai fini del contributo) composto da "entrate" e "uscite" (considerando già in fase di progettazione le sole spese tracciabili e rendicontabili);
- l'autocertificazione relativa al possesso di tutti i requisiti previsti per legge;
- eventuale materiale documentario di corredo (allegati tecnici, elaborati grafici, documentazione fotografica, ecc.) utile ad una corretta comprensione delle attività ammesse a contributo, in particolare per gli interventi strutturali e finanziati con spesa per investimento;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- la scheda sintetica del progetto ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

Si precisa che il bilancio preventivo o di progetto deve:

- essere a pareggio, nel rispetto delle soglie minime e massime di spesa;
- considerare fra le entrate il contributo regionale richiesto e una quota propria e/o da entrate diverse prevista come cofinanziamento dall'ente beneficiario che concorrano al pareggio programmato;
- essere correlato all'entità del contributo e in generale non superiore al doppio di quanto autorizzato; per eventuali progetti sovradimensionati verrà chiesta apposita rimodulazione, che individui un modulo di progetto (gestito con una contabilità separata), anche al fine di agevolare la produzione della rendicontazione, che prevede di anticipare i costi di progetto, trasmettendo fatture quietanzate.

L'istanza, va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale, oppure autografa su supporto cartaceo convertita in rappresentazione digitale con estensione PDF/A e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione PDF/A del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal DPR n. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi nel modulo di domanda i motivi dell'esenzione.

L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla sia non applicarla alla richiesta, inserendo nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

In merito ai soggetti che possono presentare la domanda ai bandi/avvisi finanziati con fondi regionali si precisa che, salvo eventuali ulteriori indicazioni, possono concorrere:

- a) Comuni singoli o aggregati, loro enti strumentali del territorio regionale;
- b) Associazioni e fondazioni (escluse quelle bancarie con finalità statutarie culturali);
- c) Imprese con codice ATECO coerente con la cultura del territorio regionale.

Le Fondazioni bancarie possono stipulare con la Regione Marche accordi di collaborazione in regime di reciprocità e concorrere al finanziamento di particolari progetti che ricadano sul territorio di competenza.

6. Modalità di assegnazione e utilizzo del contributo

L'istanza di contributo presentata, viene sottoposta ad una verifica istruttoria da parte del Settore Beni e Attività Culturali. L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le

condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specifiche utili alla corretta valutazione dell'iniziativa.

L'ammontare del contributo regionale assegnato concorre a ridurre il disavanzo di progetto ed è definito sulla base del preventivo trasmesso, che deve essere composto esclusivamente di spese stimate come ammissibili e tracciabili (non pagate in contanti).

Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo del Settore Beni e Attività Culturali, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né abbia definito un piano di restituzione approvato.

Qualora risultino risorse in economia dai singoli bandi, sarà possibile utilizzarle per eventuali scorrimenti delle graduatorie o trasferirle ad un'altra misura all'interno della stessa legge di applicazione (la misura può essere un bando o progetto specifico).

La misura percentuale minima relativa al concorso finanziario degli enti locali e degli altri soggetti beneficiari, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione dei progetti e degli interventi, e la percentuale massima di contribuzione regionale è indicata nelle singole schede del presente programma o verrà stabilita negli specifici atti o avvisi.

7. Modalità di liquidazione del contributo

Il contributo può essere liquidato al beneficiario in un'unica soluzione a rendicontazione ovvero in due quote, la cui misura è definita negli avvisi pubblici o bandi di finanziamento, secondo l'esigibilità delle obbligazioni. Nel caso di liquidazione di due quote, è possibile una liquidazione dell'anticipo o dell'acconto.

La quota di anticipo viene liquidata a favore del soggetto beneficiario contestualmente alla fase di concessione nel caso di soggetti pubblici e dietro presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa nel caso di soggetti privati.

L'acconto viene liquidato dietro presentazione di spese effettivamente sostenute pari all'importo dell'acconto erogato.

La quota a saldo è liquidata al soggetto beneficiario a seguito della presentazione della completa rendicontazione dell'attività sostenuta con il contributo regionale previa effettuazione dei controlli.

Ove non espressamente previsto nelle schede del Programma, per importi uguali o superiori ad € 10.000,00 del contributo concesso, su richiesta adeguatamente motivata, si provvederà alla liquidazione di un anticipo entro l'importo massimo del 70% e previa presentazione di garanzia fideiussoria nel caso di soggetti privati oppure, mediante presentazione di idonea rendicontazione per un importo fino al 70% del contributo a titolo di acconto e successivamente sarà erogato il saldo finale. Nel caso di contributi da "spese di investimento", l'eventuale erogazione di anticipi/acconti - per importi contributivi complessivi comunque non inferiori a € 30.000,00 - verrà valutata d'ufficio nel caso specifico.

8. Modalità di rendicontazione

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare, a mezzo posta elettronica certificata, o tramite piattaforma SmartBandi laddove previsto la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro l'esercizio finanziario di riferimento e, comunque, entro un anno dalla data di assegnazione del contributo.

Per l'attività che insiste su più anni solari, la rendicontazione va presentata con le modalità e secondo i termini indicati dal decreto di approvazione dell'avviso o bando. Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga.

La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, ad esclusione degli Enti locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da:

- a) relazione sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente;
- b) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di proprietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito;
- c) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa quietanzati fino alla concorrenza dell'importo del progetto ammesso. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario.

La rendicontazione dovrà essere composta esclusivamente da spese tracciabili, intestate al soggetto beneficiario e gestite tramite conto corrente dedicato, ai sensi dell'art.3 della L. n. 136/2010. Sono ammesse spese intestate ai partner di rete solo nel caso di progetti ammessi formalmente di rete.

Sono ammessi giustificativi relativi a spese generali e di funzionamento in quota parte per un importo complessivo non superiore al 20% del progetto ammesso.

La rendicontazione da produrre da parte degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da:

a) relazione finale e dettagliata sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite; b) rendiconto (anche in forma di un provvedimento amministrativo) che contenga il quadro delle entrate e delle spese, articolato per categorie e redatto sulla base dello schema fornito. Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente all'istanza di finanziamento. Per consentire all'ufficio competente la verifica dell'attinenza delle spese al progetto finanziato, il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato (con riferimento agli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo complessivo di progetto);

c) copia dell'eventuale materiale prodotto.

I beneficiari del contributo debbono evidenziare il ruolo della Regione Marche in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato.

9. Descrizione sintetica del progetto

Il soggetto beneficiario di contributi pari o superiori ad € 10.000,00 è tenuto a fornire la descrizione sintetica del progetto che non comprende dati sensibili né dati protetti da proprietà intellettuale, da diritto d'autore o da segreti professionali o commerciali, e pertanto ne autorizza la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in conformità alle linee di indirizzo dettate dall'ANAC. La Regione si riserva di effettuare verifiche a campione, anche in considerazione che il mancato adempimento può comportare, ai sensi della norma statale, la revoca del contributo. Per la descrizione sintetica del progetto la Regione ha approvato la relativa modulistica.

10. Revoca e riduzione del contributo

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli;
- d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili;
- e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente. La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di anticipo o acconto già erogata.

Alla riduzione proporzionale del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo;
- c) sono state sostenute spese inferiori rispetto al progetto presentato.

11. Controlli

I controlli possono essere articolati in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;

b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo antecedenti alla liquidazione del saldo definita dal Settore competente in ambito di cultura;

c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art.71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

I soggetti beneficiari sono pertanto tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

12. Obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013) Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e di Trasparenza 2021-2023, adottato con la DGR n. 364 del 29/03/2021, descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente”, relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici. In particolare, si ricorda che il comma 3 dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 stabilisce che la pubblicazione costituisce condizione di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a 1.000 € nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. In relazione agli atti di concessione di cui al comma 2 dell'art. 26, l'art.27 specifica che devono essere pubblicati i seguenti dati: a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto; c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.

13. Obblighi informativi erogazioni pubbliche di cui all'art.35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 recante “Misure urgenti di crescita economica e di risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58. La legge in oggetto prevede all'art. 35 per i soggetti i quali hanno avuto dei contributi pubblici degli obblighi informativi consistenti nella pubblicazione nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni. La norma, inoltre, prevede che, a partire dal 1° gennaio 2020, in caso di inosservanza, siano applicabili sanzioni alle imprese che non ottemperano a tali obblighi.

14. Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti vigilati, partecipati o controllati. Con deliberazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 sono state approvate le Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici che tengono conto del quadro normativo delineato dai D.lgs. n. 97/2016 e n. 175/2016.

Il Settore Beni e Attività Culturali è la struttura regionale competente nella vigilanza e controllo dei seguenti enti indicati nell'Allegato E del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021-2023:

- AMAT- Associazione Marchigiana per le Attività Teatrali
- FORM - Fondazione Orchestra Regionale Marchigiana
- Fondazione Marche Cultura.

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021-2023 contiene un'apposita sezione dedicata nella quale sono indicati gli obblighi a carico degli enti vigilati, partecipati e controllati e i compiti a carico della Regione. In particolare, si specifica che il Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici nell'ambito della funzione di raccordo della vigilanza degli enti strumentali, aggiorna le sottosezioni di Amministrazione Trasparente relative alla pubblicazione dei dati degli enti pubblici vigilati e degli enti di diritto privato controllati, mentre la Segreteria generale è competente per la sottosezione relativa alle società partecipate. Tali attività sono

fondamentali anche in ragione delle sanzioni aggiuntive, rispetto a quelle previste in generale per il mancato adempimento agli obblighi di trasparenza, quali il divieto di erogazione in favore dei suddetti enti di somme a qualsivoglia titolo, ad esclusione dei pagamenti che devono essere erogati a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte (art. 22, comma 4, del D.lgs n. 33/2013), nonché la sanzione amministrativa pecuniaria a carico del responsabile della violazione consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato entro trenta giorni dal percepimento (art. 47, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013).

15. Tutela della Privacy in merito alla concessione e all'erogazione dei contributi autorizzati.

Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale Marche, il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali ed il responsabile della protezione dei dati personali è il Dott. Francesco Maria Nocelli.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente alle attività relative all'istruttoria dei procedimenti per l'erogazione di contributi regionali e alla relativa pubblicazione degli atti necessaria per la validità dei contributi ai fini della trasparenza. La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR.

I dati personali forniti saranno comunicati a Istituti Bancari, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento, per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti;
- disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi (extra-UE) o organizzazioni internazionali. Il periodo di conservazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è correlato al tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta ad obblighi di conservazione previsti da norme di legge. All'interessato spettano tutti i diritti che gli sono riconosciuti dall'art.15 e ss. del Reg. UE 679/2016 e dalle vigenti disposizioni di legge. Le relative richieste vanno rivolte al Titolare del trattamento o al suo Delegato. Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

PARTE PRIMA

L.R. n. 4/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali

Misure attuative

SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE

Ambito: Biblioteche e archivi

Azione n. 1

Normativa

L.R. 4/2010 "Norme in materia di beni e attività culturali"

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

Interventi previsti

La Regione prosegue con le azioni a sostegno e sviluppo del Sistema Bibliotecario Marche che è ulteriormente cresciuto in adesioni contando oggi 372 strutture disseminate su tutto il territorio regionale. Il sistema ha confermato la sua forte attrattività motivata dall'alta qualità dei servizi offerti con 20 nuove adesioni nel biennio 2023-2024. Il patrimonio catalogato messo a disposizione dei cittadini marchigiani, presente nelle biblioteche del territorio, ammonta a oltre 4 milioni di volumi che hanno sviluppato nel 2024 oltre 440.000 prestiti. Ai servizi tradizionali, in piena complementarietà, si affiancano quelli digitali della Digital Library MediaLibraryOnLine Marche che registra utenti in continua e costante crescita.

Obiettivi

- Garantire la continuità dei servizi bibliotecari tradizionali e digitali.
- Sostenere e sviluppare le piattaforme tecnologiche in uso per la gestione dei servizi del Sistema Bibliotecario Regionale confermando e rinnovando gli accordi con i partner territoriali.
- Promuovere la fruizione e la crescita dei servizi di biblioteca digitale attraverso MediaLibraryOnLine Marche.
- Dare continuità ai progetti di lettura speciali rivolti a particolari tipologie di utenti (prima infanzia e utenti speciali).

1. Interventi rivolti a garantire continuità di servizio e sviluppo delle piattaforme in uso alle biblioteche del Sistema

1.1. POLI SBN Bibliomarchenord e Bibliomarchesud

Si assicurerà la continuità di erogazione dei servizi del Library Management System fornito a tutte le biblioteche del Sistema per la gestione dei servizi tradizionali (catalogazione, iscrizioni, prestiti ecc.).

La convenzione con i 5 partner, approvata con DGR n.1354/2019, ha garantito l'erogazione di un servizio con alti livelli di servizio ed è stata rinnovata con diversi atti per gli anni successivi, di cui l'ultimo con DGR n. 1086 per il biennio 2023-2024.

Il presente Programma annuale conferma, anche per gli anni 2025-2026, detta convenzione nei suoi principi e finalità fondamentali come nei rispettivi compiti assegnati ai partner territoriali e alla Regione stessa. Le università di Macerata e Urbino, assieme ai Comuni di Fermo, Jesi e Macerata garantiscono l'assistenza tecnico-biblioteconomica ai bibliotecari del proprio territorio di competenza e inoltre svolgono attività formativa e di aggiornamento degli operatori bibliotecari anche attraverso specifici moduli online. Inoltre le Università degli studi di Urbino e Macerata garantiscono anche il supporto informatico, il mantenimento e lo sviluppo delle piattaforme tecnologiche ad uso delle biblioteche del territorio curando anche gli aspetti amministrativi e contrattuali.

Inoltre secondo le linee approvate nell'Allegato A.2 della DGR n. 1354/2019 nell'anno in corso si proseguirà nella progettazione condivisa del processo di ulteriore integrazione del Sistema verso un unico Polo SBN regionale coinvolgendo nel percorso anche gli ulteriori soggetti indispensabili a

definire tutti gli aspetti della fase esecutiva del progetto e cioè il Settore Informatica e crescita digitale e l'ICCU.

Pertanto questo lo schema riepilogativo dei contributi previsti in convenzione:

Partner	Azione	Anno 2025	Anno 2026	Capitolo del bil. regionale
Università di Macerata	<i>manutenzione e assistenza del Library Management System</i>	€ 40.000	€ 45.000	2050210085
	<i>assistenza tecnica, supporto informatico e la formazione operatori</i>	€ 12.000	€ 12.000	2050210085
Università di Urbino	<i>manutenzione e assistenza del Library Management System</i>	€ 60.000	€ 65.000	2050210085
	<i>assistenza tecnica, supporto informatico e la formazione operatori</i>	€ 12.000	€ 12.000	2050210085
Comune di Jesi	<i>assistenza tecnica e formazione operatori del proprio territorio</i>	€ 12.000	€ 12.000	2050210097
Comune di Fermo	<i>assistenza tecnica e formazione operatori del proprio territorio</i>	€ 12.000	€ 12.000	2050210097
Comune di Macerata	<i>assistenza tecnica e formazione operatori del proprio territorio</i>	€ 10.000	€ 10.000	2050210097
TOT		€ 158.000,00	€ 168.000,00	

1.2 Biblioteca digitale MLOL Marche

Si assicurerà la continuità di erogazione nei servizi di Biblioteca Digitale MediaLibraryOnLine Marche e Card Marche Cultura e il sostegno alle azioni di promozione e diffusione dei servizi on-line.

La convenzione con i 5 Comuni capoluogo per la gestione dei servizi digitali, come rinnovata per gli anni 2022-2024 (DGR n. 1085/2022), rimane confermata con il presente Programma annuale anche per gli anni 2025-2026, e si considera invariata nei suoi principi fondamentali quali finalità, oggetto, e rispettivi compiti della Regione Marche e dei partner. I Comuni capoluogo di provincia sono confermati come partner territoriali nell'erogazione dei servizi di Biblioteca Digitale MediaLibraryOnLine Marche. La Regione Marche mantiene il suo ruolo di coordinamento dei servizi e dei partner, sia mettendo a disposizione le risorse finanziarie sia nella gestione di supporto alle delle attività degli organismi di gestione del servizio, mentre i partner continueranno a garantire la corretta implementazione ed erogazione dei servizi nel territorio provinciale di appartenenza, a provvedere alla formazione e aggiornamento del personale, al monitoraggio e alla promozione e diffusione dei servizi digitali tra i cittadini delle proprie province con un ruolo di supporto alle biblioteche del proprio territorio che iscrivono gli utenti al servizio.

In questi anni il servizio è notevolmente cresciuto: gli utenti iscritti dall'attivazione del servizio sono 41.272 con 4.603 nuovi iscritti nell'ultimo anno (+12,55%) mentre le consultazioni hanno raggiunto il ragguardevole numero di 812.211.

Inoltre il progetto è cresciuto anche nelle sue attività. Accanto alla messa a disposizione dei contenuti digitali grazie all'apporto di alcuni partner, si sono sviluppate attività a supporto del progetto. In particolare il Comune di Pesaro ha attivato in questi due anni, con fondi propri e in stretto coordinamento con la Regione, alcune attività di formazione e aggiornamento destinate non solo al proprio territorio provinciale, ma a tutti gli operatori marchigiani, oltre ad aver realizzato altre iniziative di promozione della Biblioteca Digitale rivolte a bibliotecari, insegnanti, cittadini.

Inoltre il Comune di Ascoli Piceno, così come previsto all'art. 7 della sopracitata convenzione "Staff tecnico di supporto e monitoraggio dei servizi e il gruppo di lavoro" ha positivamente coinvolto nel progetto il Comune di San Benedetto del Tronto, con il quale si è sviluppata una proficua collaborazione a beneficio dell'intero progetto regionale. I bibliotecari professionisti del Comune di San Benedetto hanno svolto una funzione di coordinamento nell'importante gruppo di lavoro che si occupa della costante implementazione dei contenuti digitali e monitoraggio dei servizi, a beneficio dell'intero Sistema regionale.

Considerato ciò, ritenendo opportuno ampliare ulteriormente le attività di promozione e formazione del progetto dando continuità e ampliando su scala regionale quelle già positivamente attivate da alcuni partner nel 2024, e posta la necessità di continuo aggiornamento nel campo dei contenuti digitali, si destina una quota dedicata a queste azioni ai Comuni di Pesaro e San Benedetto del Tronto. Le suddette azioni verranno programmate in coordinamento con l'ufficio regionale competente e presentate in un progetto unitario che verrà concordato con lo staff tecnico di supporto così come previsto dalla sopracitata convenzione.

Nello specifico queste le assegnazioni per il sostegno delle azioni sopraindicate:

MANTENIMENTO DELLA PIATTAFORMA E IMPLEMENTAZIONE DEI CONTENUTI

Partner	n. abitanti Prov.	%	Anno 2025	Anno 2026	Capitolo del bilancio reg.
Comune di Ancona	461.629	31,13%	€ 40.469,00	€ 61.014,80	2050210097
Comune di Pesaro	349.882	23,60%	€ 30.680,00	€ 46.256,00	2050210097
Comune di Macerata	302.993	20,43%	€ 26.559,00	€ 40.042,80	2050210097
Comune di Fermo	167.345	11,29%	€ 14.677,00	€ 22.128,40	2050210097
Comune di Ascoli Piceno	200.897	13,55%	€ 17.615,00	€ 26.558,00	2050210097
TOTALE	1.482.746	100%	€ 130.000,00	€ 196.000,00	

PROMOZIONE E FORMAZIONE BIBLIOTECA DIGITALE

Partner	Anno 2025	Anno 2026	Capitolo del bilancio reg.
Comune di Pesaro	€ 5.000,00	€ 5.000,00	2050210097
Comune di San Benedetto del Tronto	€ 5.000,00	€ 5.000,00	2050210097
TOTALE	€ 10.000,00	€ 10.000,00	

La DGR 1354/2019 "L.R. 4/10 - Sistema Bibliotecario Marche. Approvazione dello schema di convenzione con gli enti partner per la gestione, sviluppo e integrazione del Sistema e dei criteri uniformi per le quote annue dei soggetti aderenti al Sistema" prevedeva il versamento di quote annue delle Biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale, per la compartecipazione alle spese dei servizi erogati. Queste venivano introitate dalla Regione e impegnate a sostegno di una

parte dei costi gestionali del Sistema. Nel 2020-2021 tali quote sono state sospese quale forma di ristoro alle difficoltà di servizio che hanno investito le biblioteche a causa della pandemia da Covid-19, consentendo così di destinare queste risorse ad un efficace sostegno e riavvio dei propri servizi. Tale azione è stata riconfermata annualmente con continuità e ha consentito alle biblioteche, negli anni di applicazione, di reinvestire tali risorse al proprio interno per un miglioramento dei servizi ai cittadini. Inoltre ha facilitato anche a biblioteche di più piccole dimensioni nell'aderire al Sistema regionale promuovendo la loro integrazione in rete e la possibilità di usufruire di un alto livello di servizi da erogare ai propri utenti. Pertanto anche per l'annualità 2025 tale esonero è confermato. Le adesioni al Sistema verranno formalizzate attraverso la compilazione e invio alla Regione da parte delle biblioteche di specifica modulistica sia per i rinnovi delle strutture già aderenti sia per le nuove adesioni, in modo da consentire anche un più puntuale monitoraggio dei servizi di lettura territoriali.

2. Progetti speciali

Particolare attenzione è dedicata al sostegno e promozione della lettura per particolari utenze attraverso la prosecuzione delle collaborazioni già sviluppate con continuità negli anni precedenti. Nello specifico:

- con AIB Marche per la progettazione e realizzazione di un progetto specifico a sostegno della promozione della lettura per i bambini in fascia d'età 0-6 (Leggimi 0-6);
- con la Fondazione A.R.C.A. di Senigallia per progetti e servizi rivolti al sostegno alla lettura inclusiva per utenti speciali (Leggere tutti).

Per la continuità delle azioni sopra richiamata questa la disponibilità economica prevista:

Beneficiario	Anno 2025	Anno 2026
Fondazione A.R.C.A.	€ 5.000,00	€ 5.000,00
AIB Marche	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOT	10.000,00	10.000,00

Modalità attuative

Si provvederà con un'unica DGR al rinnovo delle due convenzioni

1.1 POLI SBN Bibliomarchenord/Bibliomarchesud

- **Convenzione con i partner territoriali:**
 - Prosecuzione del rapporto di convenzione con i partner del Sistema Bibliotecario avviato con le DGR n. 1036/2017 e DGR n. 1354/2019 e rinnovato con DGR n. 1545/2020, DGR n. 1267/2021 e DGR n. 1086/2022.
 - Aggiornamento del piano economico per gli anni 2025-2026 per garantire la continuità dei servizi.
 - Le somme saranno erogate secondo le modalità definite con i partner del Sistema.

1.2 Biblioteca digitale MLOL Marche

- **Convenzione con i partner territoriali:**
 - Prosecuzione del rapporto di convenzione con i partner del progetto Biblioteca Digitale avviato con la DGR n. 243/2018 e rinnovato con DGR n. 1544/2020 e DGR n. 1085/2022.
 - Aggiornamento del piano economico per gli anni 2025-2026, come definito dal presente documento, per garantire la continuità dei servizi.
 - Elaborazione congiunta dei progetti di promozione e condivisione delle azioni con i partner.

- Le somme saranno erogate ai partner secondo le modalità definite nella DGR di rinnovo della convenzione.

2 Progetti speciali

- Presentazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori ed approvazione degli stessi.
- Anticipazione del 40% dell'impegno economico con atto di approvazione dei progetti.

Dotazione finanziaria prevista

	2025	2026	Capitolo
Sistema Bibliotecario Regionale	€ 34.000,00	€ 38.000,00	2050210097
	€ 124.000,00	130.000,00	2050210085
Progetto biblioteca digitale	€ 100.000,00	€ 206.000,00	2050210097
	€ 40.000,00		2050210085
Progetti speciali	€ 10.000,00		2050210085
		€ 10.000,00	2050210097
TOT	€ 308.000,00	€ 384.000,00	

SOSTEGNO ALL' EDITORIA CULTURALE

Ambito: Biblioteche, archivi ed editoria

Azione n. 2

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021-2023
Scheda 3.3.4 - Promozione del libro e della lettura

Interventi previsti

Nel Piano triennale della Cultura oltre alle azioni adottate dalla Regione Marche al fine di sostenere il settore editoriale, si prevede di incentivare la presenza dell'editoria marchigiana in occasione delle principali fiere e appuntamenti espositivi di settore (art. 13, L.R. n. 4/2010), nonché azioni di sostegno per favorire la presenza e la diffusione, anche sul web, dei prodotti editoriali marchigiani.

In continuità con le annualità precedenti, anche quest'anno la Regione Marche ha partecipato alla XXXVII edizione del Salone internazionale del libro di Torino, che si è svolta nel capoluogo piemontese dal 15 al 19 maggio 2025 e che ha avuto come tema "Le parole tra noi leggere", tratto dal celebre e omonimo romanzo della scrittrice Lalla Romano.

La partecipazione a questo evento ha rappresentato una grande opportunità per gli operatori del settore editoriale ed è allo stesso tempo un'occasione ideale per promuovere le iniziative culturali e turistiche organizzate ogni anno sul territorio regionale.

Modalità attuative

In continuità con le edizioni precedenti, la Giunta regionale e l'Assemblea legislativa delle Marche hanno partecipato alle spese finalizzate alla partecipazione al Salone, comprese quelle relative all'organizzazione degli eventi, fornendo in questo modo un prezioso supporto all'editoria marchigiana e alla valorizzazione e promozione turistica del nostro territorio.

La Regione Marche ha provveduto ad allestire uno stand istituzionale a carattere promozionale articolato al suo interno in vari spazi che sono stati utilizzati per presentare libri e volumi, per organizzare momenti di condivisione e promozione culturale, per la proiezione di materiale audiovisivo e per la distribuzione di materiale informativo e culturale. Lo stand regionale ha previsto inoltre un'area dedicata agli editori, la quale è stata gestita in collaborazione con l'Associazione degli Editori Marchigiani.

Il costo per la partecipazione della Regione Marche al Salone Internazionale del Libro è pari a € 100.000,00 iva inclusa di cui € 85.888,00 Impegnati con DDS n. 77/BACU del 13/05/2025 (n. impegno 7384/2025). La quota restante sarà ridestinata ad altri interventi con successivi atti di programmazione.

Dotazione finanziaria prevista

Intervento	2025	Capitolo
Partecipazione Regione Marche al Salone Internazionale del Libro di Torino	€ 100.000,00 di cui € 85.888,00 Impegnati con DDS n. 77/BACU del 13/05/2025 (n. impegno 7384/2025)	2050210005

SOSTEGNO ALLE ISTITUZIONI CULTURALI DI RILIEVO REGIONALE

Ambito: Istituzioni Culturali

Azione n. 3

Normativa

L.R. n.4/2010, art. 12

DGR n. 1529/2017 - Criteri e modalità di iscrizione all'elenco

DDPF n. 44/2018 Avviso per domande di iscrizione all'Elenco delle Istituzioni culturali di rilievo regionale e approvazione modulistica

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023 scheda 3.6.4 Istituzioni culturali di rilievo regionale

Interventi previsti

La L.R. n. 4/2010 art. 12 riconosce un sostegno alle istituzioni culturali di rilievo regionale che documentino attività "culturali, educative ed artistiche di particolare interesse pubblico", iscritte ad un apposito elenco regionale.

Si tratta di enti che conservano e valorizzano un patrimonio culturale riconosciuto, che provvedono a promuoverlo a livello nazionale e internazionale, oltre a organizzare eventi, manifestazioni culturali e a collaborare con il mondo scolastico. Alcuni derivano dalla trasformazione di enti pubblici o sono dotati di patrimonio culturale di rilievo e funzioni stabilite per legge e anche per questo svolgono un servizio continuativo, che necessita di sostegno pubblico annuale non discontinuo.

La legge regionale ha istituito un elenco finalizzato a riconoscere e accreditare le istituzioni che hanno questa natura e che, avendone i requisiti, presentano apposita istanza di iscrizione.

La DGR n. 1529/2017, con la quale sono stati approvati nuovi criteri per l'iscrizione all'elenco, prevede una procedura permanente, sulla base della quale gli enti possano richiedere l'iscrizione in ogni periodo dell'anno. La medesima DGR prevede che al contributo annuale possano accedere, previa istanza, gli enti regolarmente iscritti.

Pertanto per il sostegno alle attività del 2025, si fa riferimento all'Elenco vigente pubblicato sul sito della Regione (consultabile nella specifica sezione del sito www.regione.marche.it/cultura).

Possono accedere al contributo con i loro progetti, gli enti culturali che sono iscritti nell'Elenco delle istituzioni culturali di rilievo regionale, secondo i criteri definiti dalla DGR n. 1529/2017.

Modalità attuative

Criteri per il riparto e l'assegnazione dei contributi

Verranno assegnati contributi per progetti, predisposti dagli enti presenti nell'Elenco, di attività e di valorizzazione del proprio patrimonio culturale, attraverso iniziative anche in ambito digitale.

I progetti annuali 2025 saranno sostenuti fino al 50% del preventivo del progetto, nel limite massimo di € 6.000,00, al netto dei costi ritenuti non ammissibili (quali: spese per interventi strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, o non tracciabili, ecc.), fino al pareggio del bilancio di progetto e fino al raggiungimento delle somme messe a disposizione. Il contributo verrà liquidato alla presentazione della rendicontazione finale del progetto.

Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato ai sensi dell'art. 12.

Tutti i progetti ammessi saranno sostenuti. In caso di risorse non sufficienti per tutte le richieste pervenute, il contributo sarà ridotto proporzionalmente e saranno concordate eventuali rimodulazioni del progetto.

Dotazione finanziaria prevista

	2025	2026	2027	Capitolo
Contributi per le istituzioni culturali di rilievo regionale L.R. n. 4/2010 art.12	€ 51.000,00			2050210085
		€ 89.000,00	0,00	2050210048
TOTALE	140.000,00			

CONCORSO LIRICO INTERNAZIONALE DELLA REGIONE MARCHE "TEBALDI-GIGLI-CORELLI"

Ambito: Attività Culturali

Azione n. 4

Normativa

L.R. n. 4/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali

Interventi previsti

Concorso internazionale lirico per voci maschili e femminili.

La regione Marche oltre ad essere la Regione di grandissimi compositori come Pergolesi, Rossini, Spontini, Vaccaj e Persiani fra gli altri, ha dato i natali ad alcuni tra i più celebri e memorabili cantanti lirici della storia. Già dall'epoca dei castrati e del barocco con Giovanni Carestini di Filottrano e Gaspare Pacchiarotti di Fabriano, le Marche erano celebri, ma Beniamino Gigli (Recanati 1890), Franco Corelli (Ancona 1921) e Renata Tebaldi (Pesaro 1922) fecero conoscere la regione in tutto il mondo diventando le vere star mondiali della Lirica nel '900 e calcando i palcoscenici più importanti. L'azione intende promuovere la II edizione del concorso internazionale a loro intitolato, sotto l'egida della Regione Marche con un doppio significato: da un lato dare attenzione alla storia della musica della regione e dall'altro lato dare un'attenzione alla storia delle istituzioni AFAM (Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica) della regione stessa, come i due conservatori di Musica e le tre Accademie di Belle Arti che ogni anno laureano tra i seicento e settecento giovani nelle arti dello spettacolo dal vivo che vedrebbero nel concorso un luogo di esibizione e formazione.

Il concorso ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio lirico del territorio, riconoscibile nel prestigio internazionale ottenuto dai musicisti cui è dedicato e nelle eccellenze istituzionali regionali coinvolte nella realizzazione della manifestazione. Ogni edizione del concorso avrà una sede diversa all'interno della regione, sede che avrà una grande visibilità nel mondo in tutti i settori del turismo culturale, a partire dalle città natali dei tre grandi cantanti, e dovrebbe vedere impegnati i giovani delle istituzioni regionali AFAM tra musicisti per l'orchestra del concorso, cantanti, tecnici audio e video per le serate del concorso, scenografi e costumisti per gli allestimenti delle finali da trasmettere nelle tv private della regione. Per la I edizione 2024 del Concorso lirico è stata individuata la città di Pesaro, quale città natale di Renata Tebaldi, ed il Comune quale soggetto attuatore che si è avvalso della collaborazione del Consorzio Marche Spettacolo, una realtà che riunisce ad oggi quasi 50 soggetti operanti nello spettacolo dal vivo del territorio.

Per la II edizione del 2025, è stata individuata la città di Recanati quale città natale di Beniamino Gigli ed in virtù dell'inserimento del Teatro Persiani all'interno della candidatura denominata "The systems of italian-style condominium Theatres of the 18th and 19th centuries in Central Italy" per l'iscrizione nella Lista del patrimonio mondiale UNESCO.

Anche per l'edizione 2025 è auspicabile una collaborazione con il Consorzio Marche Spettacolo.

Modalità attuative

Si prevede di assegnare un contributo al Comune di Recanati pari a € 90.000,00 di cui € 30.000,00 sull'annualità 2025 ed € 60.000,00 sul 2026 come previsto dalla tabella sottostante.

Il cofinanziamento da parte del Comune dovrà essere di almeno il 10% rispetto al costo complessivo di progetto.

Dotazione finanziaria prevista

	2025	2026	Capitolo
Concorso lirico	€ 30.000,00		2050210005
		€ 60.000,00	2050210048

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E OSSERVATORIO REGIONALE PER LA CULTURA

Ambito: Musei e valorizzazione del patrimonio

Azione n. 5

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

1.7 - Osservatorio regionale per la Cultura

Interventi previsti

La L.R. n. 4/2010 (art. 9) istituisce, presso la struttura regionale competente in materia, l'Osservatorio regionale per la Cultura.

Con DGR n. 1061 dell'08/08/2022 sono stati nominati i componenti dell'Osservatorio e sono state definite le modalità di funzionamento. Gli esperti hanno competenze sul patrimonio immateriale, sui siti UNESCO, sul sistema bibliotecario e archivistico, su musei e reti museali, sull'archeologia, sul settore dello spettacolo, sul cinema, sull'arte contemporanea, sull'economia della cultura, sulla digitalizzazione ed innovazione del patrimonio culturale e sulla musica.

Considerato che è in corso la predisposizione del Piano Triennale della Cultura 2025/2027, l'Osservatorio, nel pieno delle funzioni, parteciperà attivamente alla formulazione delle strategie del Piano in maniera strutturata sulla base delle competenze e ambiti di pertinenza in una proficua collaborazione diretta tra esperti e uffici tecnici del settore. Ciò permetterà di delineare un'organizzazione ben definita del 'sistema cultura' delle Marche attraverso una progettazione articolata, di rete, per rilanciare tutto il settore cultura attraverso grandi competenze per nuove traiettorie.

Le priorità della task force per il Piano Triennale della Cultura sono quelle di individuare indirizzi strategici e progetti per la valorizzazione e la promozione degli itinerari culturali e di sistemi territoriali di eccellenza, iniziative per promuovere la conoscenza delle identità territoriali e delle radici culturali delle comunità locali, in raccordo con le Amministrazioni centrali e territoriali e con i soggetti privati. I vari esperti metteranno a disposizione capacità ed esperienza per creare una sinergia collaborativa con gli uffici del settore in ambiti tematici quali patrimonio culturale, sistema bibliotecario, profilo normativo, spettacolo dal vivo, cinema, arte contemporanea, imprese culturali e creative, marketing culturale, eventi e attività culturali, digitale, formazione.

Nel 2025 continuerà il partenariato tecnico scientifico con la Fondazione Fitzcarraldo di Torino che ha permesso di far parte della rete dei partner del progetto ArtLab. Territori, Cultura, Innovazione. ArtLab è la piattaforma italiana indipendente dedicata all'innovazione delle politiche, dei programmi e delle pratiche culturali in una prospettiva internazionale.

Questo nuovo rapporto rappresenta per la Regione Marche un'occasione di posizionamento, dibattito, condivisione, scambio di buone pratiche con stakeholder selezionati di livello nazionale ed internazionale. In particolare in qualità di partner la Regione partecipa attivamente alla definizione del programma di ArtLab, supportando il più importante appuntamento indipendente italiano dedicato all'innovazione delle politiche, dei programmi e delle pratiche culturali mediante il dialogo strutturato tra gli stakeholder dell'ecosistema creativo e culturale e in dialogo con altri settori, in una prospettiva cross-settoriale e transnazionale.

Anche per il 2025 continua il percorso con incontri satellite che si svolgeranno nei comuni italiani che prendono parte al progetto "Attrattività dei Borghi Linea A". Quest'anno verranno realizzati due incontri in collaborazione con l'Unità di Missione del MiC e con il patrocinio della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e ANCI.

Durante i due appuntamenti si proseguirà il lavoro di confronto tra i 21 Comuni assegnatari dei fondi a valere sul bando "Attrattività dei Borghi Linea A" e gli attori istituzionali coinvolti nell'attuazione dei

progetti (Ministero della Cultura, Regioni, ANCI), partner locali e altri stakeholder quali organizzazione nazionali di rappresentanza e imprese.

Nel 2025 si continuerà la collaborazione con l'ICOM Italia con il progetto "INDAGINE MAB MARCHE SUL LAVORO NEI MUSEI E NEI LUOGHI DELLA CULTURA" rivolto a professionisti della cultura, dipendenti e soggetti gestori delle istituzioni culturali e degli enti pubblici produttori di archivi, progettisti, architetti, responsabili culturali, operatori e mediatori culturali, studenti delle Marche. Un approfondimento della situazione occupazionale delle Marche sul lavoro nei musei e nei luoghi della cultura.

Per questa iniziativa si propone di assegnare un contributo ad ICOM Italia pari a € 5.000,00 sull'annualità 2025.

Infine, per le misure sostenute con la programmazione degli ultimi anni, come gli interventi volti al sostegno di innovative forme di gestione, promozione e valorizzazione dei beni culturali si vorrebbe avviare un lavoro di monitoraggio e verifica della programmazione su questo tema.

Modalità attuative

Nel 2025, per il progetto "INDAGINE MAB MARCHE SUL LAVORO NEI MUSEI E NEI LUOGHI DELLA CULTURA" sarà assegnato ad ICOM Italia un contributo pari a € 5.000,00 sull'annualità 2025.

E' previsto un importo pari a € 4.000,00 a titolo di rimborso spese per i membri dell'Osservatorio che a seguito di riunioni in presenza ne faranno richiesta.

Si prevede l'adesione ad Art lab per un importo di € 3.000,00 sull'annualità 2025 e € 3.000,00 sull'annualità 2026.

Ricerca, studi e analisi per monitoraggio e valutazione misure attivate. Acquisizione del servizio per € 12.000,00 iva inclusa.

Dotazione finanziaria prevista

	2025	2026	Capitolo
Indagine MAB Marche	€ 5.000,00		2050210005
Rimborsi spese componenti Osservatorio	€ 4.000,00		2050210113
Adesione Art Lab	€ 3.000,00		2050210005
		€ 3.000,00	2050210048
Realizzazione ricerca, studio e analisi per monitoraggio e valutazione nuova misura attivata per la gestione integrata del patrimonio culturale (aggregazioni culturali)	€ 12.000,00		2050210005
	€ 24.000,00	€ 3.000,00	Totale

PARTE SECONDA

**L.R. n. 11/2009 - Disciplina degli interventi regionali in materia
di spettacolo**

Misure attuative

PROGETTO RESIDENZE ARTISTICHE

Ambito: Spettacolo dal vivo

Azione n. 6

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

Scheda 3.7.3 Le residenze artistiche in accordo con MiC come metodo di attivazione di nuovi spazi di produzione nei luoghi di spettacolo dal vivo.

Interventi previsti

Il Piano triennale 2021-2023 individua tra le priorità dell'ambito Spettacolo al punto 3 il progetto Residenze Artistiche, linea di azione 3.1 *"Conferma ed estensione del modello delle Residenze Artistiche"* che prevede:

- la rivitalizzazione dei luoghi dello spettacolo con particolare attenzione ai territori e ai borghi storici delle aree interne;
- lo sviluppo di nuove forme di integrazione tra formazione, creazione, produzione e promozione del territorio;
- la creazione di nuovi centri di residenza e Academy/Factory specializzate.

Nello scorso triennio è stato emanato un Avviso per l'attivazione di un "Centro di Residenza" in esito al quale è stato approvato il sostegno finanziario all'unico progetto pervenuto denominato "R.A.M. – Residenze Artistiche Marchigiane" proposto da AMAT - Associazione Marchigiana Attività Teatrali in qualità di capofila insieme ai partner: Associazione INTEATRO, Azienda Speciale Servizi Cultura e Spettacolo - Teatri di Civitanova e ATGTP e MARCHE TEATRO (con un contributo di € 150.000,00 annui di cui € 60.000,00 di quota regionale ed € 90.000,00 di quota ministeriale).

Per il nuovo triennio di riferimento 2025-2027 è stata firmata l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano n. 249/CSR del 18 dicembre 2024 che ha definito le finalità e gli obiettivi degli Accordi di programma previsti per l'attuazione dell'art. 43 del D.M. 332 del 27 luglio 2017 e s.m.i. nell'ambito delle "Residenze".

A seguito del riparto delle risorse che saranno assegnate ad ogni Regione per il quale è in corso l'istruttoria, sarà stipulato apposito accordo con il MiC ed emanato il bando regionale per l'individuazione dei soggetti che saranno beneficiari di un Centro di Residenza e nel caso ci fossero anche ulteriori fondi ministeriali a disposizione anche di una Residenza per artisti nei territori.

Modalità attuative

L'importo complessivo programmato per il prossimo triennio di fondi regionali a cofinanziamento di questo intervento è pari a € 255.000,00 come di seguito indicato.

Il contributo comprensivo anche della quota statale sarà assegnato tramite bando sulla base dei requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione previsti dalle Linee Guida per il triennio 2025-2027 approvate con l'Intesa ai sensi dell'art. 43, comma 1 del decreto 27 luglio 2017, sullo schema di Accordo di programma per il triennio 2025-2027 in materia di Residenze. Con specifici atti saranno approvati lo schema di Accordo tra la Regione Marche e il Ministero della Cultura, e i requisiti e le caratteristiche delle progettualità da mettere a bando.

Dotazione finanziaria prevista

	2025	2026	2027	Capitolo
Residenze artistiche	€ 85.000,00	€ 110.000,00	€ 60.000,00	2050210069

COFINANZIAMENTO DEI SOGGETTI AMMESSI A CONTRIBUTO FONDO NAZIONALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO (FNSV)

Ambito: Spettacolo dal vivo

Azione n. 7

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.7.2 Politiche specifiche Soggetti PIR e FUS (Fondo FUS statale, cofinanziamento regionale, fondi FSE e altri fondi extraregionali): finanziamenti ordinari e progetti speciali.

Interventi previsti

Con il Decreto Ministeriale n. 463 del 23/12/2024 sono stati definiti i Criteri e le modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Nazionale per lo spettacolo dal vivo, per il triennio 2025-2026-2027.

Attualmente è in corso presso il Ministero l'istruttoria per l'accreditamento e il riconoscimento dei soggetti che hanno diritto a percepire il FNSV. Una volta conclusa questa fase istruttoria da parte del Ministero, la Regione Marche determinerà con specifico atto di Giunta il riparto del fondo per l'esercizio delle funzioni prioritarie (PIR) per il prossimo triennio, stabilendo un contributo standard annuale di funzione.

Nello specifico in attuazione di quanto previsto dall'art. 9 della L.R. n. 11/2009, la Regione individua e accredita i c.d. soggetti titolari delle funzioni di Primario Interesse Regionale quali strumenti di programmazione intermedia, di attuazione di strategie regionali, di attivazione di significative risorse statali in uno scenario in cui le interdipendenze tra operatori, organizzazioni, funzioni pubbliche, disegnano un "sistema regionale dello spettacolo".

I soggetti di primario interesse regionale operano in virtù di una convenzione con la Regione il cui schema sarà approvato nello specifico atto di Giunta di cui sopra che attribuisce a ciascuno di essi specifiche azioni di produzione, circuitazione e promozione dei diversi generi con riferimento al triennio 2025/2027. Oltre ai soggetti PIR, l'azione regionale è rivolta ad altri soggetti che beneficiano comunque del contributo statale.

Azione a) Sostegno alle funzioni prioritarie per il sistema dello spettacolo dal vivo (PIR) cofinanziamento FNSV: aggiornamento dell'elenco per le funzioni prioritarie e sostegno mediante convenzioni

Per il triennio 2025/2027 vengono confermati i soggetti PIR che erano già stati individuati come tali per il triennio 2018-2020 (compreso 2021 anno ponte) e poi confermati per il triennio 2022/2024.

Considerato che siamo all'avvio di un nuovo triennio si ritiene che la procedura di accreditamento debba essere riaperta per consentire eventuali nuovi accessi ai soggetti che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 della L.R. n. 11/2009.

La legge oggi vigente prevede che nell'elenco siano iscritti i soggetti che, operando con continuità da almeno cinque anni, con riconoscimento ministeriale e regionale, svolgano almeno una delle seguenti funzioni:

- a) distribuzione dello spettacolo di qualità e attività di promozione e di formazione del pubblico negli ambiti della prosa e della danza;
- b) attività di promozione, coordinamento e produzione della musica in quanto Istituzione Concertistica Orchestrale;
- c) attività di produzione stabile e formazione nel settore della prosa;
- d) produzione e promozione della musica lirica in rete o di particolare rilievo;
- e) produzione e promozione in rete del Teatro per Ragazzi;
- f) produzione e valorizzazione in rete di attività di spettacolo di particolare rilevanza regionale ovvero a carattere contemporaneo o innovativo di dimensioni almeno sovraprovinciali.

Il bando sarà previsto per l'iscrizione alle lettere d) e) ed f).

Azione b) Cofinanziamento degli altri soggetti e dei progetti ammessi a contributo FNSV: bando riservato

Oltre ai PIR saranno anche sostenuti i soggetti che beneficiano del contributo statale FNSV. I progetti da ammettere a sostegno saranno di durata triennale, strutturati per cicli di attività su base annuale, secondo quanto previsto dai bandi di sostegno FNSV e saranno individuati in esito ad un avviso pubblico da emanarsi entro 60 gg dall'approvazione del presente documento di programmazione.

Modalità attuative

Azione a) Sostegno alle funzioni prioritarie per il sistema dello spettacolo dal vivo (PIR) cofinanziamento FNSV: aggiornamento dell'elenco per le funzioni prioritarie e sostegno mediante convenzioni

Per i soggetti PIR che erano già stati individuati come tali per il triennio 2018-2020 (compreso 2021 anno ponte) e poi confermati per il triennio 2022/2024 è previsto un aumento del contributo storico regionale, pari al 10% dello stesso.

Per i nuovi soggetti accreditabili si procederà con avviso pubblico nei settori afferenti le lettere d) e f).

A seguito dell'esito del bando per i PIR verrà approvata una delibera di giunta con il riparto dei fondi necessari ai PIR per ogni categoria (lettere a) b) c) d) e) f) dell'art. 9 della L.R. 11/09) e approvati gli schemi delle convenzioni triennali da firmare. Nella delibera saranno indicati gli importi per ogni lettera compresi anche gli importi in più assegnati ad ogni soggetto. Gli importi utilizzati come calcolo saranno quelli dell'annualità 2024.

Le risorse per l'annualità 2025 e quelle delle annualità 2026 e 2027 saranno impegnate a favore dei soggetti PIR che avranno ricevuto la riconferma del riconoscimento ministeriale e i nuovi soggetti PIR che saranno registrati nell'elenco regionale a seguito del bando.

I soggetti accreditati vengono iscritti nell'elenco e sostenuti attraverso convenzioni, sottoscritte bilateralmente tra più realtà, che definiscano impegni reciproci e nei confronti della Regione, individuando con chiarezza i servizi che ciascuno soggetto si impegna ad erogare a vantaggio di tutto il sistema o di tutto il territorio regionale.

Tutti i soggetti accreditabili debbono possedere i requisiti generali previsti dall'art. 9 quali il riconoscimento ministeriale e regionale, secondo le specifiche di seguito indicate:

d)		Produzione e promozione della musica lirica in rete o di particolare rilievo	1) Cofinanziamento del progetto di produzione lirica per oltre l'80% con risorse proprie o di altra natura, rispetto a quanto richiesto alla Regione; 2) Qualificata direzione artistica ed adeguata struttura organizzativa; 3) Percepimento di contributo FNSV come ente singolo o come rete, non inferiore ad € 200.000,00; 4) Impegno del soggetto ad operare in ottica di rete, favorendo collaborazioni o scambi nell'ambito del sistema regionale dello spettacolo.
e)	Funzioni svolte da soggetti di particolare	Produzione e promozione in rete del Teatro per Ragazzi	1) Cofinanziamento del progetto di produzione e circuitazione o rassegna per oltre l'80% con risorse proprie o di altra natura rispetto a quanto richiesto alla Regione; 2) Qualificata direzione artistica ed adeguata struttura organizzativa;

	rilevo o da reti di soggetti		3) Percepimento di contributo FNSV come ente singolo o come rete, non inferiore ad € 100.000,00; 4) Impegno del soggetto ad operare in ottica di rete, secondo modalità e sinergie precisate nelle convenzioni bilaterali o di rete con la Regione al fine di garantire ed incrementare la sostenibilità delle attività svolte.
f)		Produzione e valorizzazione in rete di attività di spettacolo di particolare rilevanza regionale ovvero a carattere contemporaneo o innovativo di dimensioni almeno sovraprovinciali	1) Cofinanziamento del progetto di produzione e circuitazione o rassegna per oltre il 70% con risorse proprie o di altra natura, rispetto a quanto richiesto alla Regione; 2) Qualificata direzione artistica ed adeguata struttura organizzativa; 3) Impegno ad operare in ottica di rete, secondo modalità e possibili sinergie precisate nelle convenzioni bilaterali o di rete con la Regione 4) Capacità di attivare promozione nazionale e internazionale

Le prime tre funzioni individuate dall'art. 9 della L.R. n. 11/2009 (lettere a,b,c) sono ritenute prioritarie anche in sede di riparto FNSV, tanto che i decreti ministeriali di riparto prevedono che queste funzioni siano svolte da soggetti che attuano con "titolarità esclusiva" sul territorio regionale e con il supporto delle autonomie territoriali e di altri soggetti pubblici.

La Regione riconoscendo il sostegno ai soggetti afferenti alle lettere a, b, c, prevede formalizzandolo nella convenzione, che gli stessi soggetti sostenuti assicurino al territorio i seguenti servizi:

- a) **Distribuzione dello spettacolo di qualità e attività di promozione e di formazione del pubblico negli ambiti della prosa e della danza:** in quanto sostenuto dalla Regione offre a tutti i teatri e agli enti locali che ne facciano richiesta collaborazione gratuita per la progettazione e la gestione delle attività teatrali ed in particolare della stagione di prosa (in questo senso non saranno ammesse ai bandi richieste di contributo per ordinarie stagioni di prosa dei comuni)
- b) **Attività di promozione, coordinamento e produzione della musica in quanto Istituzione Concertistica Orchestrale:** garantisce collaborazione a livello regionale agli enti locali e alle diverse associazioni per la produzione della stagione sinfonica ed il supporto qualificato alle produzioni liriche (in questo senso non saranno ammesse ai bandi richieste di contributo per ordinarie stagioni sinfoniche dei Comuni, né per stagioni liriche);
- c) **Attività di produzione stabile e formazione nel settore della prosa:** ha il compito di elevare e qualificare le attività di produzione e coproduzione, incrementando la diffusione degli spettacoli prodotti a livello regionale, anche in collaborazione con l'ente di distribuzione, a livello nazionale, anche attraverso la partecipazione al sistema di produzione italiana e a livello internazionale, anche avviando progetti di cooperazione, scambio e attraverso la partecipazione alle reti europee ed extraeuropee.

E' prevista l'erogazione di un anticipo del contributo assegnato sull'annualità 2025 fino ad un massimo del 50%.

Azione b) Cofinanziamento degli altri soggetti e dei progetti ammessi a contributo FNSV: bando riservato

Si tratta di una procedura riservata a tutti i soggetti che hanno già presentato istanza FNSV per il triennio 2025-2027 entro i termini previsti dalla normativa statale.

I contributi verranno riconosciuti per “fasce” sulla base dei seguenti parametri:

FASCIA A	Spesa da parte del soggetto maggiore di € 400.000,00 attuata in regione	Contributo su istanza fino a € 80.000,00 nei limiti del 10% delle spese effettuate in regione
FASCIA B	Spesa da parte del soggetto maggiore di € 100.000,00 attuata in regione	Contributo su istanza fino a € 30.000,00 nei limiti del 50% del contributo FNSV (per nuove istanze FNSV tetto massimo € 10.000,00)
FASCIA C	Spesa da parte del soggetto fino a € 100.000,00 attuata in regione	Contributo su istanza fino a € 20.000,00 nei limiti del 50% del contributo FNSV (per nuove istanze FNSV tetto massimo € 7.000,00)

Per i soggetti a cui viene assegnato un contributo FNSV inferiore a € 25.000,00 ma con una spesa in regione superiore a € 100.000,00, oltre a quanto previsto per la Fascia B, viene aggiunto un ulteriore contributo pari al 40% del contributo ministeriale. Tale disposizione non si applica per le prime triennali a cui vengono assegnati i contributi previsti dalla Fascia B e Fascia C.

Il contributo regionale per ogni annualità non potrà essere in ogni caso superiore al disavanzo di progetto esposto in bilancio nell'istanza di cui al presente avviso.

Nella quantificazione del contributo si terrà conto della significatività del contributo FNSV attivato, del numero e della rilevanza dei servizi offerti al territorio (indicatori relativi al volume di attività programmata), della capacità tecnico-organizzativa del soggetto (numero e tipologia di addetti) e dell'ampiezza del target di riferimento.

Si precisa che nel 2025 potrà essere erogato l'anticipo relativo alla prima annualità del contributo concesso in riferimento all'anno fino ad un massimo del 50%. Il saldo sarà erogato a seguire, previa rendicontazione nel 2026.

Per la prima annualità il contributo sarà riconosciuto solamente dopo l'effettiva assegnazione del contributo FNSV.

Le risorse per l'annualità 2025 e quelle delle annualità 2026 saranno impegnate a favore dei soggetti che avranno ricevuto la riconferma del riconoscimento ministeriale e i nuovi soggetti PIR che saranno registrati nell'elenco regionale a seguito del bando.

Per l'annualità 2027 ad oggi mancante come disponibilità finanziaria, questa sarà eventualmente integrata con l'approvazione delle successive leggi di bilancio e dei conseguenti atti di programmazione sia per la quota di saldo 2026 e anticipo 2027 sia per la quota di saldo 2027 che sarà stanziata nell'annualità 2028.

Qualora la procedura di selezione evidenzii un fabbisogno maggiore rispetto alla disponibilità finanziaria attualmente a disposizione, le risorse potranno essere eventualmente integrate con l'approvazione dei successivi atti di programmazione e bilancio.

Dotazione finanziaria prevista

	2025	2026	Capitolo
Cofinanziamento dei soggetti ammessi a contributo FNSV	€ 1.510.050,00	€ 3.350.000,00	2050210070

I contributi vengono assegnati secondo esigibilità e pertanto nella prima annualità viene considerato il fabbisogno necessario per l'acconto della prima annualità che verrà saldata, previa rendicontazione nell'annualità successiva e così nelle annualità a seguire.

Per la terza annualità ad oggi mancante, questa sarà eventualmente integrata con l'approvazione delle successive leggi di bilancio e dei conseguenti atti di programmazione.

SOSTEGNO AL FUNZIONAMENTO DEL CONSORZIO MARCHE SPETTACOLO

Ambito: Spettacolo dal vivo

Azione n. 8

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

Scheda 3.7.6. Consorzio Marche Spettacolo

Interventi previsti

Il Piano triennale individua, tra le priorità del triennio 2021/2023 del Settore Spettacolo, l'ambito di intervento 4. Consorzio Marche Spettacolo, con la Linea di azione 4.1 *“Rilancio e rafforzamento dell'attività del Consorzio Marche Spettacolo”* e gli obiettivi di:

- razionalizzare ed efficientare il comparto dello spettacolo dal vivo;
- sviluppare attività di supporto informativo;
- supportare alla progettazione europea;
- attuare progettualità specifiche.

Nella scheda del Piano triennale (3.7.6.) si precisa che la Legge Regionale n. 11/2009 (artt. 2 e 9 bis) ha promosso la costituzione di un organismo aggregante i soggetti culturali qualificati operanti nel settore dello spettacolo dal vivo, con la finalità di garantire migliore funzionalità e sviluppo del sistema regionale dello spettacolo, e razionalizzazione e riduzione dei costi di gestione e funzionamento. Ai sensi di tale disposizione, si è pervenuti nel 2011 alla costituzione di tale organismo, denominato Consorzio Marche Spettacolo. Il Consorzio, composto oggi di una compagine consortile di 43 associati (a partire dai 10 promotori iniziali), grazie anche a una struttura agile e resiliente, è riuscito anche in una fase critica come quella dell'emergenza Covid-19 a trovare una sua fattiva ed efficace collocazione nel supportare gli enti marchigiani di spettacolo dal vivo e coordinare il lavoro di confronto e sintesi con la Regione.

Oltre alle funzioni tradizionali, che rappresentano le linee di intervento prioritarie del Consorzio alla razionalizzazione e all'efficientamento del comparto dello spettacolo dal vivo e allo sviluppo del settore (come definito nello Statuto consortile), per il triennio 2025-2027 si intende rafforzare l'azione dell'organismo in una serie di funzioni, quali:

- il supporto informativo circa le possibilità di sostegno e assistenza della legislazione nazionale e regionale di emergenza, garantito dallo Sportello Spettacolo ai Consorziati e non solo;
- il monitoraggio e la valutazione delle politiche regionali rispetto al settore spettacolo dal vivo;
- il supporto alla progettazione europea grazie allo Sportello per la progettazione, servizio di informazione e monitoraggio su bandi e iniziative nonché di consulenza personalizzata;

Oltre a queste azioni previste per l'espletamento delle attività ordinarie, finanziate con i fondi previsti dalla L.R. 11/09, si aggiungono le seguenti attività individuate come progettualità speciali relative al Welfare Culturale, ai sensi della DGR n. 663/2022:

- il Consorzio Marche Spettacolo svolgerà per conto della Regione Marche le attività riguardanti il Welfare Culturale e prevedrà il coinvolgimento del Coordinatore della “Rete per il welfare culturale nelle Marche” costituita a partire dal 2020. La Rete rappresenta un luogo informale per delineare proposte per possibili azioni di intervento su scala regionale, muovendo dalle attività di eccellenza in essere, e volte a favorire lo sviluppo e il radicarsi di politiche di welfare culturale;
- il Consorzio potrà essere il soggetto con cui altre strutture regionali potranno confrontarsi per consulenza, dialogo, confronto, idee, servizi per la programmazione di interventi finalizzati a realizzare sul territorio regionale azioni di welfare culturale;
- il Consorzio potrà essere individuato anche quale soggetto attuatore per la realizzazione di misure riguardanti il welfare culturale anche attraverso l'attivazione di progetti pilota di durata pluriennale.

Il Consorzio conta su una assegnazione annuale di € 70.000,00 per il suo funzionamento.

Modalità attuative

In sostanziale continuità con le modalità gestionali della convenzione 2022-2024, e nel rispetto delle relative condizioni a garanzia dell'assenza di Aiuti di Stato espresse dalla competente struttura, si procederà mediante delibera di Giunta regionale all'approvazione dello schema di convenzione triennale e successivamente alla concessione del contributo a sostegno del funzionamento (secondo le linee di intervento prioritarie come da Statuto) del Consorzio Marche Spettacolo.

Per la terza annualità questa sarà eventualmente integrata con l'approvazione dei successivi atti di programmazione e di bilancio.

Dotazione finanziaria prevista

	2025	2026	2027	Capitolo
Contributo di funzionamento per il Consorzio Marche Spettacolo (art. 9 bis L.R. n. 11/2009)	€ 70.000,00	€ 70.000,00		2050210061

Ambito: Spettacolo dal vivo

Azione n. 9

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

Scheda 3.7.3 Le residenze artistiche in accordo con MiC come metodo di attivazione di nuovi spazi di produzione nei luoghi di spettacolo dal vivo.

Interventi previsti

La NID_ New Italian Dance Platform (Nuova Piattaforma della Danza italiana) è un appuntamento progettato per promuovere e sostenere gli artisti e le compagnie di danza contemporanea italiana, selezionate attraverso una call pubblica. Non è solo una vetrina o una mostra-mercato, ma un'occasione di incontro e dialogo tra i protagonisti del mondo della danza, compagnie e artisti italiani da un lato, con operatori, critici, giornalisti e studiosi a livello nazionale e internazionale, dall'altro. L'obiettivo dell'incontro è quello di promuovere e sostenere la più significativa produzione coreutica italiana e attivare un confronto aperto, per fare il punto sullo stato dell'arte della giovane coreografia, sulle tendenze, i linguaggi e le pratiche di danza contemporanea nel nostro Paese. Nel 2025 saranno le Marche ad ospitare questo importante progetto, visto che il Ministero della Cultura ha accolto la richiesta della Regione Marche di candidarsi per ospitare questa iniziativa. È previsto un cofinanziamento dell'iniziativa da parte del Ministero della Cultura e della Regione ospitante.

L'organizzazione è curata dall'A.D.E.P. – Associazione Danza Esercizio e Promozione – dell'AGIS, che riunisce gli organismi di programmazione, ospitalità e distribuzione della danza in Italia, (circuiti, teatri, festival) nell'ideazione del modello di piattaforma e nella promozione della stessa tra gli operatori dello spettacolo nel corso di tutte le precedenti sei edizioni della NID e, quindi, dell'apporto Ministero della cultura dato dalla stessa Associazione allo sviluppo della manifestazione grazie alle specifiche competenze professionali degli associati. L'A.D.E.P. costituisce per ogni edizione della NID un RTO (Raggruppamento temporaneo di operatori) tra i propri associati che individua un capofila territoriale relativo alla Regione coinvolta riconosciuto a livello nazionale e/o territoriale per le competenze consolidate nell'ambito delle attività di programmazione, distribuzione e promozione e di gestione di eventi complessi rivolti sia al pubblico generale che al pubblico di operatori italiani e stranieri. L'A.D.E.P. ha costituito con atto notarile del 24/01/2024, un nuovo R.T.O. tra i propri componenti individuando come capofila della nuova edizione della NID, l'AMAT quale ente mandatario del raggruppamento per la realizzazione della 9^a Edizione della NID – New Italian Dance Platform. Nel Bilancio Regionale con la L.R. n. 21/2024 è stato stanziato il cofinanziamento regionale che ammonta ad € 120.000,00 di cui € 80.000,00 sull'annualità 2025 ed € 40.000,00 sull'annualità 2026 mentre è in corso l'istruttoria presso il Ministero della Cultura – Direzione Generale Spettacolo relativa al decreto di impegno del contributo ministeriale che sarà assegnato alla Regione Marche, da destinare alla 9^a edizione di Nid Platform. Con nota ns. prot. 0379314 del 28/03/2025 il Ministero ha comunicato la disponibilità ad assegnare alla Regione Marche la quota di € 200.000,00 che si andrà ad aggiungere alla quota stanziata già in Bilancio dalla Regione.

Il contributo Regionale e ministeriale sarà assegnato all'AMAT, in qualità di soggetto capofila individuato con il RTO dall'A.D.E.P.

A seguito dell'assegnazione delle risorse ministeriali, sarà approvato con Delibera di Giunta lo schema di accordo con il MiC, ed impegnate le risorse regionali e ministeriali a favore del soggetto beneficiario.

Modalità attuative

L'importo relativo al cofinanziamento regionale per questa iniziativa è pari a € 120.000,00 come di seguito indicato.

Dotazione finanziaria prevista

	2025	2026	2027	Capitolo
Cofinanziamento regionale alla 9^ edizione del Progetto Nid Platform	€ 80.000,00	€ 40.000,00		2050210592

PARTE TERZA

L.R. n. 07/2009 - Cinema e audiovisivo.

Misure attuative

SOSTEGNO AI FESTIVAL CINEMATOGRAFICI DI RILIEVO NAZIONALE

Ambito: Cinema e audiovisivo

Azione n. 10

Normativa

Legge 14 novembre 2016, n. 220 "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo", art. 27

L.R. n. 7/2009 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo"

D.A. n. 9/2021 - Piano triennale della Cultura 2021/2023 - 3.8.2

Interventi previsti

La Legge n. 220 del 14/11/2016, nel rilanciare il comparto del cinema, assegna alle Regioni funzioni di promozione delle attività cinematografiche sulla base delle rispettive legislazioni e di sostegno all'imprenditoria cinematografica ed audiovisiva.

La Regione Marche, in attuazione della L.R. n. 7/2009 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo", svolge le funzioni di sostegno alle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali riservando misure di sostegno alle realtà che concorrono alla diffusione della cultura cinematografica nel territorio.

Alcuni festival cinematografici italiani che sono considerati tra i più significativi e con una lunga tradizione alle spalle, ricevono ogni anno un riconoscimento da parte del Ministero della Cultura (MiC) che assegna loro dei "contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografiche e audiovisive" con il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel Cinema e nell'audiovisivo che stanziava fondi per tutto il settore.

Per consentire una migliore possibilità di programmazione la Regione Marche, riconoscendo l'alto valore culturale di questi festival, i cui meriti non si fermano al seppur importante riconoscimento della critica in ambito nazionale e internazionale, ma sono testimoniati anche da un grande riscontro di pubblico, ha deciso di proseguire il sostegno a queste importanti realtà al fine di sostenerne lo sforzo in ambito programmatico e organizzativo.

Modalità attuative

L'Azione intende cofinanziare i progetti di promozione cinematografica presentati dai soggetti che hanno ricevuto un finanziamento dal MiC - Direzione Generale Cinema, un contributo assegnato tramite bando per la promozione delle loro attività.

Il contributo programmato sempre inserito nei piani triennali da parte della Regione si basa infatti sul programma dedicato al Cinema dal Ministero della Cultura che annualmente, con il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel Cinema e nell'audiovisivo, stanziava fondi per tutto il settore, tra cui è compresa la realizzazione di "i festival, le rassegne e i premi cinematografici e audiovisivi" aventi rilevanza nazionale ed internazionale (Decreto ministeriale n. 145 del 12 aprile 2024 per il "Riparto del fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2024" art. 4, comma 1, lettera a), b), c).

Come nelle annualità precedenti si terrà conto del contributo ricevuto nell'anno precedente (annualità 2024), di cui al Decreto del Direttore Generale - Direzione Generale Cinema e Audiovisivi - Ministero della Cultura - "Anno 2024 DD n. 373 del 10 febbraio 2025, Delibera di assegnazione dei contributi ed attività e iniziative di promozione cinematografica ed audiovisiva, All. B1 e All. B2". Nelle Marche tre soggetti hanno ottenuto questo prestigioso ed importante riconoscimento ministeriale: la Mostra internazionale del nuovo Cinema di Pesaro - organizzata dalla Fondazione Pesaro Nuovo Cinema Onlus - il Premio "Libero Bizzarri" - promosso dalla Fondazione Libero Bizzarri - il "Corto Dorico Film Festival" (ora denominato "Dorico International Film Fest" - DIFF) - organizzato da Nie Wiem APS.

La mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro è giunta quest'anno alla 61° edizione, Corto Dorico alla 22°, il Premio Libero Bizzarri alla 32°.

Una longevità che dimostra la forte capacità organizzativa di queste manifestazioni e il loro forte radicamento nel territorio, grazie anche al coinvolgimento del pubblico giovanile ed adulto e alla capacità di attrarre nelle Marche artisti ed opere internazionali e di grandissima qualità.

Il contributo regionale viene determinato come segue, compatibilmente con le risorse assegnate:

- se i contributi statali assegnati sono inferiori o pari a € 30.000,00 il contributo regionale verrà assegnato nel limite del contributo statale e comunque fino ad un massimo di € 20.000,00.
- se i contributi statali assegnati saranno superiori a € 100.000,00 il contributo regionale verrà attribuito fino ad un limite massimo del 50% di quanto assegnato dallo Stato, compatibilmente con le risorse assegnate.

Su questa base dell'assegnazione dei contributi del Mic nell'annualità 2024 viene fatta la stima del fabbisogno regionale ed assegnata la somma relativa ai singoli beneficiari aventi diritto che sono stati identificati:

Soggetto beneficiario	Contributo Mic	Contributo Regione
Fondazione Pesaro Nuovo Cinema – Onlus	€ 185.000,00	€ 92.500,00
Associazione (APS) Nie Wiem	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Fondazione Libero Bizzarri	€ 27.000,00	€ 20.000,00
TOTALE		€ 127.500,00

I beneficiari – su richiesta del Settore Beni e Attività Culturali – presenteranno il loro programma sul modulo predisposto.

Con questa misura si intendono sostenere le attività iniziate e concluse nel 2025.

Il contributo regionale, a seguito di presentazione dei progetti da parte dei beneficiari, verrà erogato con due possibili modalità:

1. su loro richiesta, l'anticipo/acconto della percentuale massima del 50% del contributo, potrà essere erogato nell'annualità 2025 nei limiti degli stanziamenti finanziari annuali. Per l'anticipo sarà necessario presentare una fidejussione bancaria o assicurativa mentre per l'erogazione dell'acconto dovrà essere presentata una rendicontazione delle spese già sostenute fino all'ammontare richiesto. La somma restante per il saldo, verrà liquidata a seguito di rendicontazione delle spese sostenute - conformemente al piano finanziario approvato - e della presentazione della relazione finale delle attività realizzate;
2. i beneficiari potranno ricevere la somma totale del contributo in un'unica soluzione, sempre a seguito di rendicontazione, con le stesse regole sopra indicate e secondo l'allocatione degli stanziamenti sulle annualità di bilancio.

Tutti i fondi che non saranno erogati in ciascuna misura, e che porteranno ad un'economia, potranno esseri ridistribuiti nelle altre misure riguardanti il sostegno del cinema e dell'audiovisivo.

Dotazione finanziaria prevista			
	2025	2026	Capitolo
Sostegno ai Festival cinematografici nazionali	€ 127.500,000	0,00	2050210036

PARTE QUARTA

Leggi tematiche di valorizzazione del patrimonio culturale delle Marche

LEGGI TEMATICHE DI SETTORE

Ambito: Beni e Attività culturali

Normativa

L.R. n. 42/2020 “Giornata Carlo Urbani”

L.R. n. 23/2022 “Celebrazioni dell’anniversario della Battaglia del Pian Perduto”.

L.R. n. 15/2013 “Attività della Regione Marche per l’affermazione dei valori della resistenza, dell’antifascismo e dei principi della Costituzione Repubblicana”

Interventi previsti e modalità attuative

Si riportano di seguito le leggi tematiche di settore finanziate per l’annualità 2025 al fine di avere un quadro di insieme rispetto a quelle principali. Per ognuna delle leggi saranno adottati specifici atti di Giunta e saranno acquisiti i pareri della Commissione Consiliare competente se previsti.

L.R. n. 42/2020 “Giornata Carlo Urbani”

Con la L.R. n. 42 del 03/08/2020 è stata istituita la Giornata regionale Carlo Urbani da celebrarsi il 20 marzo di ogni anno, volta a ricordare le azioni del medico marchigiano in campo umano, professionale e scientifico che per primo ha riconosciuto il nuovo virus della “SARS” nel 2003.

Oltre ad aver osservato le sue conseguenze e manifestazioni cliniche a contatto diretto con gli ammalati, egli ha prontamente informato, consigliato e raccomandato, non senza difficoltà tramite l’Organizzazione Mondiale della Sanità di cui era membro, l’adozione delle misure di prevenzione e contenimento dell’epidemia che poteva trasformarsi in una pandemia.

La legge regionale intende:

- promuovere la conoscenza e la divulgazione dell’opera e della vita del medico marchigiano, quale figura emblematica della lotta alle disuguaglianze nell’accesso alle cure mediche, delle azioni di contrasto alla diffusione delle pandemie, della solidarietà internazionale in campo sanitario;
- che durante la Giornata Carlo Urbani siano previste iniziative ed incontri che, partendo dalla memoria della figura del medico marchigiano, promuovano azioni di sensibilizzazione ed educazione sui temi che ne hanno caratterizzato la vita;
- che la Giornata sia celebrata con iniziative promosse sul territorio dalla Giunta regionale e dall’Ufficio di Presidenza dell’Assemblea legislativa-Consiglio regionale delle Marche.

La comunità internazionale e quella scientifica debbono molto al lavoro svolto dal medico di Castelplanio fino al sacrificio estremo, e la comunità marchigiana in questi anni lo ha ricordato in ogni occasione con riconoscenza e ammirazione.

Per l’anno 2025 le risorse a disposizione sono € 10.000,00 e saranno assegnate al Comune di Castelplanio e in collaborazione con l’Associazione Italiana Carlo Urbani Onlus che ha sede a Castelplanio verranno realizzate iniziative che vedranno interventi interni al museo di aggiornamento segnaletica, implementazione degli strumenti di comunicazione, realizzazione di nuovi eventi sulla figura di Carlo Urbani per aumentare l’offerta al pubblico del Museo.

L.R. n. 23/2022 “Celebrazioni dell’anniversario della Battaglia del Pian Perduto”.

Con questa legge la Regione ha inteso riconoscere l’importanza della ricorrenza della Battaglia del Pian Perduto, che nel 2022 ha ricordato i 500 anni (19 luglio 1522), in quanto costituisce un’occasione significativa per rinnovare l’attenzione sui territori montani, sottolineando il grande valore storico-culturale dell’evento che segnò la pace tra la popolazione marchigiana e quella umbra.

La ricorrenza storica si identifica con un’area interna delle Marche al confine con l’Umbria, nel Comune di Castelsantangelo sul Nera, che presenta tratti comunitari e paesaggistici di rara bellezza e che nel 2016 subì profonde ferite a causa degli eventi sismici e che necessita di interventi di valorizzazione e

promozione turistico-culturale che possano arginare i fenomeni di spopolamento e contribuire al rilancio socio-economico delle comunità. Il Settore Beni e Attività culturali provvederà ad attuare le varie azioni previste nella legge, tenendo anche conto delle risorse a disposizione per l'anno 2025 pari a € 30.000,00.

In attuazione dell'art. 3, con delibera della Giunta regionale n. 645/2023 è stato costituito il Comitato promotore delle Celebrazioni dell'anniversario della Battaglia del Pian Perduto composto da vari rappresentanti di enti ed istituzioni (comma 1 e 2), avente il compito di svolgere le seguenti funzioni (comma 6):

- a) elaborare un piano e un programma di iniziative culturali destinati alla valorizzazione della ricorrenza storica e dei luoghi ad essa legati, comprendenti attività di ricerca e di rievocazione, editoriali, naturalistiche, religiose e di organizzazione di manifestazioni ed eventi, da attuarsi in una prospettiva regionale e interregionale tra Marche e Umbria;
- b) predisporre e coordinare programmi tesi a favorire processi di sviluppo turistico-culturale, nonché attività ed azioni comuni di valorizzazione connesse alle celebrazioni;
- c) elaborare un programma annuale di specifici itinerari naturalistici, turistici e religiosi a carattere regionale e interregionale, individuando la tappa principale nella Chiesa della Madonna della Cona, l'edificio religioso situato nel punto più alto delle Marche. In conformità con l'art. 1 comma 2, con DGR n. 447/2024, la Regione Marche ha inoltre promosso la sottoscrizione con la Regione Umbria di un Protocollo d'intesa atto a condividere la ricorrenza della Battaglia del Pian Perduto, quale evento storico-culturale comune, con l'impegno a consolidare e accrescere, attorno alla celebrazione annuale della stessa ricorrenza, il valore fondante della pace nonché lo sviluppo alla collaborazione istituzionale, amministrativa e culturale tra Regioni.

La Giunta regionale, sulla base delle proposte del Comitato, ha determinato con DGR n. 1010/2024 i criteri e le modalità per il finanziamento delle iniziative, approvando al contempo il programma degli interventi da finanziare per l'annualità 2024 al Comune di Castelsantangelo sul Nera quale ente capofila.

Con LR n. 22/2024 è stato assegnato al Comune di Castelsantangelo sul Nera un ulteriore contributo di € 30.000,00 per l'annualità 2025 da destinare, in particolare, ad azioni riconducibili a quanto previsto nell'art. 2 della legge, secondo cui la Regione è tenuta a sostenere le seguenti azioni: a) iniziative in occasione della ricorrenza storica e altre iniziative di ricerca storico-culturale con annessi progetti editoriali, di diffusione della memoria storica del territorio e delle tradizioni culturali, religiose, artistiche e sociali, nonché di sviluppo turistico-culturale e di promozione degli aspetti identitari legati alla ricorrenza e ai luoghi interessati; b) attività di studio e predisposizione di una Carta della Montagna che, dopo la Carta di Fonte Avellana (1996), sia strumento di sviluppo dei territori montani.

L.R. n. 15/2013 “Attività della Regione Marche per l'affermazione dei valori della resistenza, dell'antifascismo e dei principi della Costituzione Repubblicana”

Con questa legge la Regione Marche intende valorizzare e promuovere la diffusione dei valori della resistenza, dell'antifascismo e dare rilievo ai principi espressi nella Costituzione Repubblicana, sostenendo le iniziative di associazioni, istituti e soggetti che se ne fanno principali promotori anche attraverso la didattica e la divulgazione all'interno delle scuole. Con DGR n. 1666/2021 la Giunta regionale ha approvato il programma delle attività del Comitato Regionale Marche dell'ANPI per il primo biennio, demandando ad atti successivi la definizione di ulteriori attività per il successivo triennio. Con DDPF n. 565/2021 è stato assunto il relativo impegno di spesa a favore dell'Associazione. Anche a causa dei rallentamenti e delle difficoltà causate dalla crisi pandemica Covid-19, le attività del biennio 2020-2021 si sono estese all'anno successivo. In coerenza con le azioni realizzate nel corso del triennio precedente, per gli anni 2023-2025 il “Coordinamento regionale dei Percorsi della pace e della Memoria antifascista” di cui all'art. 4 della legge regionale, riunitosi in data 21/11/2024, ha espresso parere favorevole, come previsto dall'art. 6 della L.R. n. 15/2013, per dare continuità al programma presentato dal Comitato regionale dell'ANPI. Le attività sono svolte in collaborazione con i Comitati provinciali dell'Associazione, enti locali e altri soggetti coinvolti, e

comprendono momenti scientifici, didattici e istituzionali per garantire la memoria delle principali ricorrenze storiche con un'ampia copertura territoriale regionale. Il Coordinamento regionale ha dato parere favorevole all'estensione del cronoprogramma della progettualità precedentemente avviata, utilizzando i fondi già impegnati, per dare continuità alle attività di ricordo e valorizzazione degli eventi che portarono alla nascita della Repubblica e ai valori della Costituzione italiana. Per quanto riguarda le attività sopraindicate, queste trovano già copertura nei fondi stanziati dalla DGR n. 1666/2021 sul cap. 2050210041 e reimputati per l'annualità 2025.

Dotazione finanziaria prevista		
	2025	Capitolo
L.R. n. 42/2020 "Giornata Carlo Urbani"	€ 10.000,00	2050210448
L.R. n. 23/2022 "Celebrazioni dell'anniversario della Battaglia del Pian Perduto"	€ 30.000,00	2050210529

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Per quanto riguarda più specificatamente il Programma annuale Cultura 2025 - I stralcio, l'esecutività delle attività individuate nel presente documento di programmazione viene attuata con decreti del Dirigente della competente struttura regionale.

Qualora per esigenze straordinarie non prevedibili al momento di approvazione del presente Programma, se ne ravvisi la necessità, con Decreto del Dirigente della competente struttura regionale, sarà possibile effettuare degli aggiustamenti da una Misura all'altra. Così come, nell'ambito della ripartizione delle risorse, eventuali somme non utilizzate nelle misure indicate nel Programma, potranno essere utilizzate per integrare la disponibilità delle altre misure.

Si potrà inoltre procedere a completare l'attuazione dei singoli interventi previsti, secondo fabbisogno, integrando le risorse ora disponibili con eventuali ulteriori dotazioni che si rendessero disponibili, in quanto coerenti con la natura delle spese previste.

ELENCO DEI CAPITOLI DI SPESA

Capitolo	Denominazione	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
2050210048	Fondo per gli interventi regionali nei settori delle attività e dei beni culturali (Trasf. a comuni)		€ 152.000,00	
	Contributi a istituzioni culturali di rilievo regionale		€ 89.000,00	
	Concorso lirico internazionale		€ 60.000,00	
	Partenariato con Fitzcarraldo		€ 3.000,00	
2050210097	Contributi per il sistema bibliotecario regionale – L.R. 4/2010 art. 17 – Trasferimenti correnti a comuni	€ 134.000,00	€ 254.000,00	
	Sistema bibliotecario regionale	€ 34.000,00	€ 38.000,00	
	Progetto biblioteca digitale	€ 100.000,00	€ 206.000,00	
	Progetti speciali (Leggimi 0-6 e Leggere tutti)		€ 10.000,00	
2050210113	L.R. 4/2010 Fondo per interventi regionali nei settori dei beni e delle attività culturali – indennità di missione e trasferta	€ 4.000,00		
2050210005	Spese per lo svolgimento delle funzioni regionali in materia di beni ed attività culturali	€ 150.000,00		
	Salone del libro di Torino	€ 100.000,00		
	Concorso lirico internazionale	€ 30.000,00		
	Partenariato con Fitzcarraldo	€ 3.000,00		
	Progetto MAB Icom	€ 5.000,00		
	Ricerca per monitoraggio azioni cultura	€ 12.000,00		
2050210085	Fondo per lo svolgimento delle funzioni regionali in materia di beni ed attività culturali – trasferimenti correnti a Università	€ 225.000,00	€ 130.000,00	
	Sistema bibliotecario regionale	€ 124.000,00	€ 130.000,00	
	Progetto biblioteca digitale	€ 40.000,00		
	Progetti speciali (Leggimi 0-6 e Leggere tutti)	€ 10.000,00		
	Contributi a istituzioni culturali di rilievo regionale	€ 51.000,00		
2050210061	Contributo di funzionamento per il consorzio Marche spettacolo (art. 9bis l.r. 11/09)	€ 70.000,00	€ 70.000,00	
2050210069	Spese per la realizzazione del progetto interregionale residenze – QUOTA REGIONALE	€ 85.000,00	€ 110.000,00	€ 60.000,00
2050210070	Cofinanziamento dei soggetti ammessi a contributo del Fondo Unico per lo spettacolo	€ 1.510.050,00	€ 3.350.000,00	
2050210592	Cofinanziamento regionale alla IX edizione del Progetto Nid-Platform – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	€ 80.000,00	€ 40.000,00	
2050210036	Fondo regionale per il sostegno del cinema e dell'audiovisivo – Trasferimento ad altri soggetti	€ 127.500,00		

2050210529	L.R. 23/2022 Celebrazioni dell'anniversario della battaglia del Pian Perduto – contributo al Comune di Castelsantangelo sul Nera	€ 30.000,00		
2050210448	L.R. 42/2020 Giornata Carlo Urbani – Art. 3, comma 1 – Trasferimenti correnti al Comune di Castelplanio	€ 10.000,00		
TOTALI		€ 2.425.550,00	€ 4.106.000,00	€ 60.000,00